

Comune  
di  
Faenza



Premio Europa 1968

**SCHEMA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN  
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

**ENTE**

1) *Ente proponente il progetto:*

Comune di Faenza (Ente capofila)

Comune di Castel Bolognese

2) *Codice di accreditamento:*

NZ00578

3) *Albo e classe di iscrizione all'albo:*

Regionale – Emilia Romagna

3

## CARATTERISTICHE COPROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

***Scommettiamo su di te! Per una biblioteca a misura di adolescente***

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

**Settore:** Educazione e promozione culturale

**Area di intervento:** Animazione culturale verso i minori

**Codifica:** E02

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

La Biblioteca Comunale di Faenza ha realizzato un progetto di Servizio Civile Nazionale dal titolo ***Nuovo accesso alle fonti storiche della città***, conclusosi positivamente nell'estate del 2013. Una seconda esperienza, questa volta legata a un coprogetto con i Comuni di Castel Bolognese e Casola Valsenio, dal titolo ***Volontari itineranti. Per una nuova integrazione delle biblioteche del territorio***, è attualmente in corso. Nonostante tra il primo e questo terzo progetto vi siano notevoli differenze sia per quanto riguarda l'area di intervento - il progetto 2011 intendeva operare nel campo della conservazione dei beni culturali attraverso la loro valorizzazione e divulgazione attraverso le tecniche della digitalizzazione confluite nella messa *on line* del sito della Biblioteca digitale faentina -, che per quanto attiene al contesto territoriale - il primo progetto riguardava solo la Biblioteca di Faenza -, preme sottolineare la forte motivazione sottesa a tutti i progetti: congiungere l'esperienza dei volontari del Servizio civile nazionale con il territorio e la collettività. Così come pregnante era l'intento di affermare il principio che il patrimonio culturale si possa salvare e rivitalizzarlo soltanto se sono i giovani a prenderlo a cuore.

Il presente progetto, realizzato in forma di coprogetto (vedi ***Allegato ALTRO\_COOPROGETTAZIONE***) intende proseguire nel solco di quelli precedenti contribuendo ad avvicinare i giovani al patrimonio culturale, alle testimonianze dell'identità e della cultura del territorio, a realizzare un **luogo di aggregazione culturale e sociale fatto dai giovani per i giovani**.

La ***Biblioteca Comunale di Faenza***, e la ***Biblioteca Comunale di Castel Bolognese*** sono Istituti culturali che, al di là delle evidenti differenze di dimensione e di patrimonio conservato, condividono le funzioni di promozione della lettura, conservazione del patrimonio, accesso alle informazioni e ai documenti, formazione permanente, sostegno ai percorsi formativi. Entrambi rivestono un valore simbolico in quanto depositari delle testimonianze dell'identità e della cultura del territorio e un valore sociale in quanto luogo di accesso alla conoscenza e all'informazione, di *life learning*, di formazione culturale. Per soddisfare e rispondere ai bisogni formativi, informativi, conoscitivi e collocarsi adeguatamente all'interno dei processi di creazione, trasferimento e disseminazione della conoscenza le biblioteche hanno attivato nel corso degli ultimi anni numerosi servizi. Grazie alla cooperazione hanno accresciuto in modo esponenziale la propria efficienza con un rapporto costi benefici molto favorevole. La sfida odierna che attende entrambe è quella di accrescere l'indice di impatto, aumentare la percentuale degli utenti, saldarsi al territorio, essere un servizio culturale integrato, fare della cultura del servizio il pilastro del proprio

operato.

Le Biblioteche di Faenza e di Castel Bolognese sono da tempo impegnate nell'allestimento di servizi e nella realizzazione di attività rivolte ai bambini e ai ragazzi. Per la Biblioteca di Faenza si ricordano ***Il piacere di leggere***, una iniziativa giunta al suo sedicesimo anno di programmazione e che nel corso degli anni ha interessato migliaia di ragazzi, il ***Gioco di lettura*** e le innumerevoli iniziative realizzate ogni anno in collaborazione con gli istituti scolastici. Anche la Biblioteca di Castel Bolognese ha realizzato numerosi interventi rivolti alla fascia 0-14, non ultimi i progetti legati a ***Nati per leggere*** e ***In vitro***, sostenuti da entrambi gli Istituti. Sia la Biblioteca di Faenza che quella di Castel Bolognese aderiscono alla Rete bibliotecaria di Romagna e San Marino e sono inserite in un territorio di servizi fortemente integrati.

Entrambi i Comuni fanno parte dell'Unione della Romagna Faentina.

Queste premesse rappresentano la condizione ideale per attività condivise e per la realizzazione di progetti che abbiano come obiettivo quello di ampliare il target di riferimento, con particolare attenzione alla fascia di età 11-16 anni.

Attualmente è in corso di svolgimento un coprogetto del SCN dal titolo ***Volontari itineranti. Per una nuova integrazione delle biblioteche del territorio***, che vede coinvolte la Biblioteca Comunale di Faenza, quella di Castel Bolognese e quella di Casola Valsenio, rivolto alla digitalizzazione di archivi di interesse storico, alla catalogazione di fondi librari provenienti da importanti donazioni e all'organizzazione di eventi culturali. Il progetto sta dando frutti importanti, sia per il vantaggio che da esso ricavano e ricaveranno l'Ente e la collettività, sia per lo sviluppo professionale, formativo e civico dei volontari. Nei volontari del progetto attualmente in corso è molto forte la consapevolezza che il loro lavoro rappresenti un contributo durevole per lo studio della storia della comunità in cui operano e per la visibilità e valorizzazione delle biblioteche interessate.

Il successo del progetto attuale imperniato sull'attività dei volontari ha portato all'idea di giovare del contributo di forze fresche e motivate anche **in altri settori della vita delle biblioteche**.

Se nei precedenti due progetti lo sguardo era puntato prevalentemente sulla funzione conservativa e di valorizzazione del vastissimo patrimonio culturale con risultati notevoli raggiunti attraverso l'attività dei volontari, l'obiettivo del presente progetto sposta decisamente il focus verso gli utenti, l'altra grande ricchezza delle biblioteche.

Il segmento sul quale il progetto intende promuovere il lavoro dei volontari è un po' particolare, in quanto rivolto agli **adolescenti**. Più concretamente, visto che il significato del termine può risultare evanescente, il riferimento è **ai ragazzi tra gli 11 e i 16 anni**, gli studenti delle medie inferiori e del primo biennio delle superiori.

La parola "scommettiamo" inserita nel titolo non è casuale, perché gli autori del progetto sono ben consapevoli che il lavoro su questa fascia di età, già di per sé, al suo interno differenziata, presenta fattori di incertezza, ma la scommessa va comunque fatta (e vinta!) **perché un buon esito risulterà decisivo per il futuro delle biblioteche**. Attualmente non sono molti gli istituti culturali che si cimentano in progetti di questo tipo, d'altronde la fascia individuata è anche quella che statisticamente presenta i livelli più bassi di affluenza in biblioteca. La Biblioteca Comunale di Faenza è animata dalla convinzione sempre più forte che uno dei suoi compiti principali sia quello di rivolgersi a quella fascia di età che, come è noto, è una delle più complesse e bisognose di attenzione da parte delle istituzioni. Da alcuni anni la Biblioteca è impegnata nel tentativo di avvicinare i ragazzi alla lettura, ai multimedia e alle nuove tecnologie informatiche coinvolte nella ricerca/condivisione delle informazioni.

Ritenendo la sinergia con tutti gli attori coinvolti nel processo di formazione imprescindibile per qualunque intervento il partenariato con la Biblioteca di Castel Bolognese costituisce una premessa per la buona riuscita del progetto e rappresenta un presupposto per la sua eventuale

estensione nei prossimi anni anche alle altre biblioteche del territorio dell'Unione della Romagna Faentina..

**La Biblioteca Comunale di Faenza** è la principale biblioteca in un territorio comunale che ha circa 60.000 abitanti. In questo ambito territoriale la Biblioteca comunale di Faenza costituisce il naturale punto di riferimento per tutti gli altri istituti situati nel Comune di Faenza che partecipano alla Rete Bibliotecaria di Romagna e San Marino: biblioteche specialistiche, scolastiche, di quartiere. La Biblioteca comunale di Faenza **svolge il compito di presiedere alla formazione degli operatori delle biblioteche presenti sul territorio. Non si esclude per i prossimi anni anche una sua funzione di coordinamento e di supporto biblioteconomico per le biblioteche comunali dei Comuni dell'Unione della Romagna Faentina che non hanno bibliotecari tra i propri dipendenti.**

La Biblioteca di Faenza, oltre a svolgere il compito di una divulgazione aggiornata e critica dell'informazione, **ha la funzione specifica di conservare il patrimonio storico e bibliografico della comunità locale.** La funzione è condivisa con la sezione faentina dell'Archivio di Stato di Ravenna.

La Biblioteca di Faenza è anche impegnata da numerosi anni nel fornire nuovi servizi ad una comunità sempre più composita e differenziata nei bisogni, come il prestito di materiale multimediale e l'uso di internet (tramite postazioni fisse e il wifi). Realizza attività di promozione e organizza eventi culturali, avvalendosi di una sala predisposta per conferenze e proiezioni cinematografiche.

La Biblioteca Comunale di Faenza è **anche punto di riferimento per le esigenze della popolazione dell'Unione** che comprende i comuni limitrofi di Brisighella, Riolo Terme, Casola Valsenio, Castel Bolognese e Solarolo, ma anche degli abitanti dell'alta valle del Lamone e del Senio, Marradi e Palazzuolo sul Senio, in provincia di Firenze.

Il patrimonio attuale della Biblioteca supera le 550.000 unità e comprende oltre a quello più antico (400 manoscritti antichi fra cui tre codici miniati e il famoso Codice 117 Bonadies noto come Codex Faenza e conosciuto a livello mondiale, 115 incunaboli, oltre 4.000 cinquecentine), uno moderno inclusivo di oltre 2.300 DVD, 4.500 CD e 2.800 vinili, a cui si aggiungono numerose riviste e periodici.

Attualmente la Biblioteca di Faenza serve un bacino di utenza che va ben oltre il territorio cittadino.

Alcuni dati (relativi al 2013) possono contribuire a descrivere la sua connessione con l'ambiente da cui trae origine e sul quale potrebbe incidere maggiormente attivando nuovi servizi, rendendo più funzionali quelli già esistenti, mettendo a disposizione della comunità di riferimento i propri saperi, lavorando in sinergia con altre istituzioni e associazioni.

Utenti attivi: (che hanno preso in prestito almeno un libro nell'ultimo anno) sono stati 8.173, pari al 13,6% della popolazione residente, di cui 1.940 di età compresa fra 0 e 14 anni, pari al 24,8%

indice di prestito: 1,3 (indicatore regionale 1,5)

indice di impatto (iscritti alla biblioteca): 13.776, pari al 22,96% (indicatore dal 20 al 40%)

richieste di consulenze bibliografiche on line: 170

riproduzioni digitali: 340

presenze (solo per studio): 23.229

apertura: 51,30 ore di apertura settimanale su sei giorni

Le presenze si concentrano soprattutto fra i ragazzi al di sotto degli 11 anni e al di sopra dei 17/18 anni, quando si ritorna in biblioteca per studiare, mentre è stata rilevata la richiesta sempre più pressante di spazi dedicati da parte dei ragazzi fra gli 11 e i 16 anni, ai quali questo progetto si rivolge.

**La Biblioteca di Faenza dispone di una Sala Ragazzi** dedicata ai bambini e ai ragazzi di età compresa tra zero e 14 anni. Nella sala ragazzi si può studiare, fare ricerche, leggere, oppure prendere i libri a prestito. Durante l'orario mattutino il personale della sala ragazzi, che vanta specifiche competenze nel settore, è a disposizione per gli insegnanti e le classi che vogliono effettuare visite guidate, percorsi sulla storia della biblioteca e del libro e utilizzare gli spazi e i libri per letture, prestiti e ricerche. I pomeriggi e i sabati mattina sono dedicati alla fruizione del pubblico.

La Sala Ragazzi è stata aperta nel 1966 e rappresenta uno dei primi esempi di servizio dedicato in questo ambito reso dalle biblioteche pubbliche.

In Sala Ragazzi ci sono circa 23.000 volumi, suddivisi per argomenti e fasce d'età: libri per bambini piccolissimi (libri animati, musicali, tridimensionali, libri di filastrocche, rime, poesie, ninne-nanne), fiabe e favole della tradizione popolare italiana e straniera, prime letture e testi di autori classici e contemporanei, racconti mitologici libri game e fumetti, narrativa e letteratura per i bambini che iniziano a leggere da soli e per i ragazzi e gli adolescenti, testi di divulgazione.

Il patrimonio bibliografico comprende anche enciclopedie, dizionari, atlanti geografici e storici, materiale su Faenza e tutto ciò che può essere utile per le ricerche e gli approfondimenti.

Nella Sala Ragazzi ci sono due postazioni a disposizione del pubblico che possono essere utilizzate per le ricerche bibliografiche con il catalogo on line della Rete bibliotecaria di Romagna.

L'esiguità degli spazi che ospitano la Sala Ragazzi, 100 mq. scarsi, di cui oltre la metà dedicati all'utilizzo da parte di famiglie con bimbi 0- 6 anni, non consentono di accogliere nel modo più corretto i ragazzi più grandi approntando per loro uno spazio specifico all'interno del quale possano incontrarsi, discutere, studiare, svolgere attività.

A fronte di una richiesta sempre più pressante e quantitativa di richieste da parte dei ragazzi che esprimono il bisogno di un luogo chiaramente individuato a loro dedicato, si evince la necessità di individuare ulteriori spazi, da destinare agli adolescenti.

Per questa destinazione è stata individuata l'attuale Emeroteca, adiacente ai locali della Sala Ragazzi e sovradimensionata rispetto all'attuale flusso di visitatori.

Si è ritenuto pertanto di predisporre un progetto mirato per la sua realizzazione e promozione.

**La Biblioteca comunale "Luigi Dal Pane"** di Castel Bolognese è inserita in un territorio di 10.000 abitanti ca. Ha una storia ormai pluridecennale di eccellenza nei più svariati servizi d'informazione ai cittadini e nell'organizzazione di incontri ed eventi culturali di alto profilo. Il patrimonio librario (e non) della biblioteca è costituito da 54.580 documenti ed è fortemente votato alla valorizzazione del patrimonio storico locale. Dal 2010 ospita il consistente patrimonio documentario del professore castellano Stefano Borghesi composto di oltre quattromila documenti di carattere locale e non, raccolti ordinatamente nel corso degli anni.

Al suo interno, nel piano rialzato, sono presenti diversi spazi: Sala lettura per adulti, Sezione Locale "Pietro Costa", Sala "Stefano Borghesi", Emeroteca, Sala ragazzi; nel seminterrato una sala polivalente denominata "Teatrino del vecchio mercato", l'archivio storico, il magazzino della biblioteca. Considerando la natura del progetto, sulla base degli spazi esistenti - per ora non si prevedono ampliamenti - si prendono in considerazione due spazi specifici: la Sala ragazzi e l'Emeroteca.

La **Sala ragazzi** è nata nel 1999 all'interno della Biblioteca comunale "Luigi Dal Pane". Lo spazio di 60 metri quadri è diviso in due zone: uno spazio denominato 0-5 anni, per bambini

in età prescolare caratterizzato da un tappeto, un tavolo tondo basso con quattro piccole sedie, arricchito recentemente da una piccola ludoteca con cucinetta e relativi accessori, un plastico ferroviario e un tappeto con autoveicoli; non mancano i contenitori con libri cartonati e primi libri gioco. La zona adiacente è stata pensata per la fascia scolare fino ai quattordici anni ed è attrezzata con sette tavoli e relativi posti a sedere. La sala consta di oltre 7.000 volumi collocati a scaffale aperto. Ricca la dotazione per gli adolescenti con romanzi, libri scientifici e divulgazione per lo studio e le ricerche scolastiche. Durante l'anno la sala è frequentata principalmente da ragazzi per studio e momenti di socializzazione; è un luogo di letture animate e giochi di lettura nonché di visite guidate degli alunni delle scuole castellane e dei ragazzi dei centri estivi locali nel corso delle quali sono fornite informazioni sui servizi della biblioteca e sulla storia di Castel Bolognese. Periodicamente ospita i lettori volontari del progetto *Nati per Leggere* per le diverse iniziative di letture ad alta voce. All'interno è allestita una piccola emeroteca con i periodici per ragazzi. Durante l'anno sono proposti diversi percorsi di lettura tematici per particolari ricorrenze (Giorno della Memoria, Giornata internazionale della donna, il Carnevale, la Pasqua, ecc.) indirizzati alle varie fasce di età per stimolare la lettura, l'apprendimento, la formazione permanente.

L'orario della Sala Ragazzi coincide con quello della biblioteca comunale (ore 30:10 settimanali - apertura invernale / ore 31:00 settimanali - apertura estiva), con apertura permanente del sabato (ore 8.30 - 12.45), apertura prevalentemente pomeridiana nel periodo scolastico, mattutina nel periodo estivo. È installato un pc per la videoscrittura e relativa stampante. Ricca anche la disponibilità del materiale multimediale per ragazzi con oltre 400 titoli (CD, DVD, ecc.)

Alcuni dati statistici al 31.12.2013.: n. 1439 ragazzi (0-14 anni) residenti a Castel Bolognese; n. 396 utenti attivi, tra residenti e non, di cui per fasce d'età: n. 18 (0-4 anni), n. 160 (5-9 anni), n. 218 (10-14 anni); prestiti effettuati n. 4378.

## 7) Obiettivi del progetto:

### Rendiconto Progetto 2011

Il monitoraggio interno del Progetto di Servizio civile 2011 della Biblioteca Comunale di Faenza (*Nuovi accessi alle fonti storiche della città*) ha mostrato un sostanziale raggiungimento di tutti gli obiettivi.

Gli obiettivi erano rivolti al soddisfacimento dell'utenza, alla salvaguardia del patrimonio bibliografico e artistico di proprietà della Biblioteca e all'arricchimento professionale dei giovani volontari.

Grazie all'attività dei volontari nel campo della digitalizzazione e della catalogazione:

- si è realizzato un elevato numero di consultazione in sede dei documenti in formato elettronico pari a diverse centinaia (non sono possibili raffronti con periodi precedenti in quanto il servizio era appena stato attivato);
- si è pervenuto ad un fortissimo incremento del materiale digitalizzato, che è stato raddoppiato (incremento quantificabile in alcune migliaia di file),
- si è ottenuto un sostanziale incremento del materiale catalogato non inserito precedentemente nel catalogo nazionale (quantificabile in alcune centinaia di nuovi record).

Per quanto riguarda la formazione e la maturazione dei volontari, è stato dimostrato, attraverso il monitoraggio, un aumento della consapevolezza dell'utilità sociale del proprio ruolo anche per l'alta sensibilità rivelata nelle varie occasioni in cui i volontari si sono rapportati con giovani cittadini in attività di promozione e sensibilizzazione.

Sono stati realizzati i seguenti incontri plenari tra OLP, volontari e formatori:

**1° incontro 4 luglio 2012** per l'avvio al servizio; **2° incontro 26 ottobre 2012** per una valutazione intermedia che rivelò alcune criticità propri, anche sui criteri di monitoraggio delle attività; un **3° incontro il 25 gennaio 2013**; un **4° incontro il 29 marzo** e infine il **5° incontro il 3 maggio 2013** come un consuntivo anticipato per procedere allo sprint finale sulle attività e gli obiettivi ancora da conseguire.

Se risulta difficile, dal punto di vista dei contenuti confrontare l'esperienza del progetto 2011 con il **progetto attuale** presentato in forma di coprogetto in continuità con quello attualmente in corso e che sposta il raggio d'azione verso un altro target della biblioteca a dimostrazione della sua vitalità, l'intento resta quello di offrire ai giovani in Servizio Civile un'esperienza formativa che accresca la loro partecipazione attiva alla vita della società e la sua consapevolezza sul significato della scelta e della esperienza di Servizio Civile. A tal fine, i valori che si vogliono trasmettere spaziano dalla cultura del rispetto dell'individuo, all'amore e cura del lavoro, al senso di coesione sociale, al rispetto del vissuto di altri, integrazione e valorizzazione dell'altro, crescita culturale e solidarietà.

Il progetto pertanto recepisce la necessaria integrazione di un territorio sempre più vasto trasformatosi in Unione dei Comuni della Romagna Faentina da un lato e Area Vasta Romagna dall'altro.

Da valutare positivamente la ricaduta che si è avuta in fase di redazione del presente progetto per quanto attiene alla forte motivazione del personale delle Biblioteche a progettare per i giovani, con i più svariati interessi e al prezioso contributo apportato dai pareri, dall'esperienza, dalle idee dei volontari ora al lavoro.

Il nuovo coprogetto, nella scelta dei futuri volontari, intende mettere alla prova, per esempio, anche chi non ha un'iniziale interesse specifico per il mondo delle biblioteche, che è un tentativo di dimostrare, che il mondo delle biblioteche è del tutto aperto al mondo reale e si può e si deve **scommettere sulle differenze**: di idee e di persone.

La fascia di età degli adolescenti è una delle più complesse e bisognose di attenzione da parte delle istituzioni. Molti giovani, terminata la terza media, abbandonano gli interessi e le attività del tempo libero svolte fino all'età di 12-13 anni. Sembra che per l'adolescente non ci siano più gli interessi precedenti e che i ragazzi abbiano difficoltà a trovarne di nuovi, soprattutto in ambito culturale. Se sono le origini sociali culturalmente elevate che aumentano le opportunità, sono tuttavia gli interventi di natura sociale e culturale che possono offrire a tutti i giovani le stesse chances per accedere al consumo di beni culturali, attenuando le differenze. Alle biblioteche spetta il compito di aiutare gli adolescenti a superare la transizione tra l'infanzia e l'età adulta, nonché di fornire servizi e strumenti validi per arginare la perdita di interesse per la lettura e la cultura. Leggere più libri migliora i risultati scolastici e una maggior dimestichezza con i consumi culturali favorisce la partecipazione sociale ed una maggior consapevolezza.

**Obiettivo del progetto** è quello di produrre un cambiamento positivo dell'idea di lettura nei giovani, diffondere l'interesse per i libri e l'informazione a un numero più elevato di giovani, coinvolgendo gli adolescenti più svantaggiati, che per motivi personali, familiari o sociali, hanno scarse attitudini alla lettura e alla fruizione delle biblioteche.

**Un secondo obiettivo** è il riconoscimento della biblioteca quale luogo di incontro, aggregazione, di scambio e di socializzazione.

Grazie alle nuove tecnologie e ai linguaggi utilizzati dai nativi digitali e a una rinnovata sinergia con gli altri attori coinvolti nei processi di formazione degli adolescenti, in primis quelli scolastici, la biblioteca può diventare centro di irradiazione di servizi di impatto

sociale, con valenza culturale e aggregativa, per i giovani, secondo due modalità:

- luogo fisico di accoglienza, promozione ed organizzazione di gruppi di lettura, incontri con gli autori, scuole di scrittura, visione di film e ascolto di musica allestito con espositore libri/film/musica/riviste e spazio ricreativo/aggregativo (divanetti, tavolino, poltroncine);
- luogo virtuale in cui incontrarsi a distanza, oltre gli orari di apertura, attraverso Blog e Social Network, per incrementare ed integrare la condivisione di contenuti e riflessioni.

Il contributo dei volontari del Servizio Civile Nazionale si configura come particolarmente significativo in quanto trattasi di persone giovani, motivate, più vicine al “sentire” delle fasce di target individuate rispetto al personale dipendente. Questo fattore può risultare determinante e costituire motivo facilitante per il coinvolgimento e la fidelizzazione dei giovani.

Dal punto di vista della formazione il progetto intende dare un contributo particolarmente rilevante e, crediamo, non frequente in modo così organico come, nel presente progetto.

Al termine del periodo di volontariato i giovani avranno conosciuto dall'interno realtà bibliotecarie differenti, anche presso le città limitrofe, importanti per le comunità in cui sono inserite, contribuendo a riproporle in maniera adeguata alle necessità del nostro territorio.

I volontari saranno oggetto di una vasta, composita e multiforme formazione, sia di tipo strettamente biblioteconomica che allargata agli aspetti di promozione della lettura, letteratura per ragazzi, utilizzo consapevole e critico dei social network, digitalizzazione, amministrativa, che potranno poi spendere successivamente.

Inoltre, grazie al loro lavoro, la collaborazione tra gli enti del progetto sarà probabilmente più stretta anche in futuro, in funzione di un uso oculato delle risorse oltre che della suddetta integrazione. Quest'ultima prospettiva si inserisce sicuramente sulla strada già tracciata dalle amministrazioni comunali con la creazione dell'Unione dei Comuni della Romagna Faentina, così come delineato dalla vigente normativa.

Gli obiettivi del progetto si dividono in:

- 1 - Obiettivi per gli Enti: generali e specifici
- 2 - Obiettivi per i volontari: generali e specifici

1. Obiettivi generali per gli Enti:

- Migliorare le prestazioni nei servizi rivolti alla generalità dei cittadini.
- Aumentare l'indice di impatto sulla comunità.
- Attrarre e fidelizzare il pubblico che tende a non frequentare più la biblioteca.
- Creare presso le due Biblioteche **un nuovo spazio dedicato agli adolescenti**, dando nel contempo maggior respiro alla Sala dedicata ai bambini. Questo nella consapevolezza dell'importante ruolo sociale della lettura, soprattutto per le nuove generazioni. La lettura è vista come strumento potentissimo per l'arricchimento della persona e per la sua evoluzione personale, poiché leggendo si può interpretare la realtà in un modo nuovo e si possono contemplare modi differenti dai propri per superare momenti di crisi sia individuale che sociale.
- Realizzare uno spazio idoneo alle necessità di studio, incontro, socializzazione, aggregazione e lettura degli adolescenti, che sia al tempo stesso funzionale, piacevole e confortevole.



-Motivare l'utilizzo di nuovi spazi e funzioni della Biblioteca con proposte mirate, specificatamente studiate secondo le esigenze degli adolescenti.

-Facilitare l'accesso della nuova utenza ai materiali cartacei e informatici della Biblioteca.

-Diffondere tra i giovani le conoscenze sulla ricerca bibliografica con le nuove tecnologie, con un'alfabetizzazione sistematica ai cataloghi e motori di ricerca più funzionali (Opac, Scoprirete, Azalai, ecc.).

-Diffondere il controllo della qualità dell'informazione recuperata in Internet e suo uso critico evitando plagi.

-Diffondere l'uso critico e consapevole dei Social Network: Facebook.

-Accrescere il patrimonio librario, sia divulgativo, ma soprattutto narrativo, destinato alla fascia di età delle Scuole Secondarie di primo grado e del Biennio Superiore, anche tenendo conto delle nuove realtà di lettura virtuale con audiolibri ed Ebook.

-Realizzare la creazione di recensioni sui Social Network per far conoscere ai ragazzi attraverso le recensioni elaborate dai coetanei il patrimonio librario e non della biblioteca.

-Realizzare attività quali incontri, letture e altre iniziative culturali che possano contribuire ad incentivare e diffondere la pratica della lettura. La lettura di libri va intesa in senso ampio come momento in cui si leggono libri ad alta voce o si propongono narrazioni intorno a generi diversi, presentando albi, racconti, romanzi, poesie, partendo dalla selezione effettuata per il concorso Xanadù (vd. sotto).

-Collaborazione nell'organizzazione ed allestimento dello scaffale per il Concorso Xanadù. Da alcuni anni, la Biblioteca Comunale di Faenza partecipa al concorso nazionale Xanadù, promosso dall'Associazione Hamelin di Bologna (<http://www.hamelin.net/>), un progetto per ragazzi basato su libri, fumetti, musica e cinema e rivolto agli studenti delle scuole superiori di tutta Italia. Ogni anno viene allestito lo scaffale Xanadù e agli studenti in visita alla Biblioteca viene presentato il concorso, mostrato il sito ufficiale su cui lasciare i commenti e distribuita la password per partecipare. In particolare si possono proporre alle Scuole Superiori incontri presso le loro sedi, in cui, oltre a presentare Xanadù, i volontari possono leggere parti dei libri in Concorso;

-Realizzazione di percorsi di lettura. La proposta di percorsi di lettura e bibliografie è uno dei modi classici per fare promozione della lettura: si tratta di predisporre elenchi di libri a tema realizzati sia su supporti tradizionali che divulgati attraverso i siti o le newsletter delle Biblioteche per aiutare nella scelta delle letture. Possono essere messi a disposizione degli adulti che lavorano coi ragazzi e degli altri bibliotecari. La bibliografia si presta ad essere considerata uno strumento che non invecchia, nel senso che una volta preparata quella di base, è possibile tenere aggiornato il file man mano che arrivano in biblioteca nuovi acquisti pertinenti, riutilizzarlo in occasioni diverse, adattarlo. Le bibliografie possono essere di genere; raccogliere tutta la produzione di un autore, più sovente a tema; redatte in occasioni particolari (Shoah, Liberazione, Festa dell'Europa).

-Consolidamento della collaborazione con le Istituzioni Scolastiche per approfondimenti sulla nuova produzione editoriale dedicata ai ragazzi.

- Facebook Spazio Adolescenti. Facebook è il social network più diffuso nel mondo ed anche in Italia. L'Assessorato alla Cultura del Comune di Faenza ha aperto, nel dicembre del 2012, la propria Fan Page ufficiale, Vivifaenza. In effetti questo social network offre grandi potenzialità per mettere in vetrina la Biblioteca, i suoi servizi, le iniziative organizzate. Permette infatti di diffondere informazione a costo zero e in tempi brevissimi; di condividere link a risorse e notizie interessanti; di leggere i commenti degli utenti e di comunicare con loro. Si valuterà insieme ai volontari l'opportunità di aprire una pagina Facebook specifica oppure l'utilizzo di uno spazio su quella istituzionale specifica per gli adolescenti nelle due Biblioteche, con relativa formazione sull'utilizzo istituzionale di facebook, allo scopo di ampliare la consapevolezza su punti di forza e criticità, possibilità e rischi rispetto all'utilizzo di questo social network.

<b>OBIETTIVI SPECIFICI</b>	<b>INDICATORI (annuali)</b>	<b>RISULTATI ATTESI</b>	
		<b>Ex ante</b>	<b>ex post</b>
A) - realizzare un servizio specifico dedicato alla fascia d'età 11-16 anni, che potrebbe diventare punto di riferimento per l'intera comunità del territorio faentino e castellano. In entrambe le biblioteche coprogettanti lo spazio è stato individuato nell'attuale emeroteca. Spazio sempre più sottoutilizzato a seguito dei profondi cambiamenti prodotti dall'uso diffuso della Rete come mezzo di informazione quotidiana.	- aumento delle presenze della fascia d'età 11-16	1.450	+ 5%
	- aumento dei prestiti fascia 11-16	5.040	+ 4%
	- aumento del numero degli iscritti della fascia 11-16	700	+ 4%
<b>OBIETTIVI SPECIFICI</b>	<b>INDICATORI (annuali)</b>	<b>RISULTATI ATTESI</b>	
B) - revisione patrimonio bibliografico specifico e ricollocazione in sede dedicata nel rispetto dei nuovi principi biblioteconomici specifici per gli adolescenti e in base a quanto previsto dai documenti IFLA per i giovani.	- n.ro dei volumi eliminati e/o ricollocati nella nuova sala	4.000	+ 10%
<b>OBIETTIVI SPECIFICI</b>	<b>INDICATORI (annuali)</b>	<b>RISULTATI ATTESI</b>	
C) - allestimento di uno spazio fisico dedicato con strumentazione informatica in ciascuna biblioteca.  - creazione di diversi "settori" (di ricerca informatica, di lettura, di studio in gruppo) all'interno dello spazio.	- realizzazione spazio dedicato alla fascia 11-16	0	2
	- realizzazione di settori tematici specifici	0	6
	<b>INDICATORI (annuali)</b>	<b>RISULTATI ATTESI</b>	
D) - formulazione di proposte agli istituti scolastici di visite	- n.ro visite guidate delle classi in	10	20

<p>guidate ai nuovi spazi per adolescenti presso i locali nuovamente organizzati da realizzarsi durante l'orario scolastico;</p> <p>- realizzazione di iniziative di promozione della lettura e consolidamento di iniziative già sperimentate di incentivazione alla lettura (ad esempio Xanadù) attraverso le recensioni realizzate dai ragazzi di testi selezionati con il contributo dei volontari SCN;</p> <p>- organizzazione di iniziative di socializzazione presso i nuovi spazi.</p>	<p>biblioteca</p> <p>- n.ro adesioni al progetto Xanadù</p> <p>- n.ro persone presenti alle iniziative promosse con l'ausilio dei SCN</p>	<p>1.000                      +10%</p> <p>0                              300</p>
<b>OBIETTIVI SPECIFICI</b>	<b>INDICATORI (annuali)</b>	<b>RISULTATI ATTESI</b>
<p>E)</p> <p>- presenza di un operatore presso le Sale Adolescenti delle due biblioteche, che insegni agli utenti l'utilizzo dei motori di ricerca dedicati;</p> <p>- intervento di operatori presso le scuole per lezioni programmate sulla ricerca informatizzata dei materiali bibliografici.</p>	<p>- n.ro delle ore dedicate alla divulgazione di scopirete e altri siti specializzati</p>	<p>- maggiore autonomia di ricerca dell'utenza, con un percepibile miglioramento delle funzioni di reference;</p> <p>- incremento delle ore dedicate da parte della Biblioteca a incontri presso le scuole.</p>
<b>OBIETTIVI SPECIFICI</b>	<b>INDICATORI (annuali)</b>	<b>RISULTATI ATTESI</b>
<p>F)</p> <p>- acquisizione di patrimonio librario e multimediale segnalato dagli adolescenti.</p>	<p>- aumento dei libri presenti nelle biblioteche dedicati agli adolescenti</p>	<p>5.000                      7.000</p>
<b>OBIETTIVI SPECIFICI</b>	<b>INDICATORI (annuali)</b>	<b>RISULTATI ATTESI</b>
<p>G)</p> <p>- collaborazione alla predisposizione di interventi specifici su internet e social network quali Faenza Web e</p>	<p>- n. di interventi specifici sui social network</p>	<p>0                              30</p>

ViviFaenza		
<b>OBIETTIVI SPECIFICI</b>	<b>INDICATORI (annuali)</b>	<b>RISULTATI ATTESI</b>
H) - realizzazione attività quali incontri, letture e altre iniziative culturali che possano contribuire ad incentivare e diffondere la pratica della lettura. La lettura di libri va intesa in senso ampio come momento in cui si leggono libri ad alta voce o si propongono narrazioni intorno a generi diversi, presentando albi, racconti, romanzi, poesie.	-n.ro delle iniziative per adolescenti organizzate con la collaborazione dei volontari	4                      10

<b>OBIETTIVI SPECIFICI</b>	<b>INDICATORI (annuali)</b>	<b>RISULTATI ATTESI</b>
I) Realizzazione di proposte/percorsi di lettura. La proposta di percorsi di lettura e bibliografie è uno dei modi classici per fare promozione della lettura: si tratta di predisporre elenchi di libri a tema realizzati sia su supporti tradizionali che divulgati attraverso i siti Internet delle Biblioteche per aiutare nella scelta delle letture. Le bibliografie possono essere di genere; raccogliere tutta la produzione di un autore, più sovente a tema; magari redatte in occasioni particolari (Shoah, Liberazione, Festa dell'Europa) oppure relative a temi vicini alla psicologia degli adolescenti.	- n.ro dei libri prestati appartenenti alle bibliografie proposte	1.500                      3.000

<b>OBIETTIVI SPECIFICI</b>	<b>INDICATORI (annuali)</b>	<b>RISULTATI ATTESI</b>
J)		

-Creazione di recensioni dedicate alla promozione della lettura, anche con modalità friendly tipo Yotobi.	- n.ro recensioni create dai ragazzi	0	50
---	--------------------------------------	---	----

## 2. Obiettivi per i volontari:

### A) Generali:

- migliorare l'autonomia, l'autogestione personale e la qualità delle relazioni personali;
- formare i volontari al lavoro di gruppo e di rete e all'assunzione di responsabilità nell'ambito di compiti coordinati e finalizzati ad obiettivi comuni;
- sviluppare nei volontari la coscienza dell'importanza della valorizzazione dei servizi pubblici della propria città;
- definizione di una consapevolezza e di una sempre maggiore sensibilità nei giovani, relativamente ad attività svolte a favore e a sostegno della collettività;
- sensibilizzare i volontari sull'importanza di creare e gestire nuovi spazi comunitari per i cittadini;
- comprensione del valore sociale e culturale delle biblioteche e della lettura, soprattutto verso le giovani generazioni, poichè la lettura dei libri attraverso storie diverse amplia l'orizzonte del lettore e il suo modo di pensare, lo fa accedere a nuove insospettite strategie di soluzione, che possono essere molto utili in questi tempi di crisi e di cambiamenti epocali.
- migliorare la consapevolezza che la diffusione delle tecnologie comunicative aumenta la conoscenza nei cittadini-utenti, migliora la democrazia e permette la diffusione delle idee e dell'informazione.

### B) Specifici:

- favorire la conoscenza di realtà bibliotecarie differenti in un ambito territoriale integrato rapportandosi con varie tipologie di utenza, in particolare studenti adolescenti ed insegnanti delle scuole medie inferiori e del biennio delle superiori;
- dare l'opportunità ai volontari di entrare in contatto con la catalogazione dei libri e dei media specificamente rivolti al target del progetto;
- mettere alla prova le capacità di pianificazione e organizzazione riguardo agli interventi previsti dal progetto;
- mettere alla prova la capacità di monitorare i risultati raggiunti con un apprezzabile grado di autonomia e autocritica;
- favorire l'utilizzo di tecnologie informatiche per aumentare la possibilità di ottenere i risultati previsti.

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

### 8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi.

Il presente coprogetto, in continuità con i precedenti, propone ai giovani volontari di investire un anno della loro vita, affiancati da operatori qualificati e specializzati in attività biblioteconomiche al fine di trasmettere le missioni della biblioteca, con particolare attenzione alla promozione della lettura:

- promozione della lettura
- conservazione del patrimonio culturale
- accesso alle informazioni e ai documenti
- formazione permanente
- sostegno ai percorsi formativi

Lo **sviluppo temporale delle azioni progettuali** durante i 12 mesi del Servizio Civile comprende:

**Attività preventive:** Il Progetto prevede alcune azioni preliminari all'avvio delle attività, che comprendono innanzitutto lo studio e l'attuazione del piano di promozione specifica del progetto stesso, incontri preparatori con i dipendenti, i collaboratori, i soggetti partner e tutte le persone che, a titolo diverso, intervengono nel percorso di servizio civile, verifica delle risorse finanziarie e strumentali necessarie, preparazione dei materiali informativi/formativi, predisposizione della logistica.

**Fase 1:** accoglienza dei volontari – condivisione degli obiettivi e delle modalità di lavoro – pianificazione delle attività.

**Fase 2:** sviluppo della formazione sia generale che specifica con step di verifica ed eventuali modifiche ed aggiustamenti – sviluppo delle attività progettuali e loro monitoraggio e promozione.

**Fase 3:** sintesi delle attività svolte e condivisione dei risultati – certificazione delle competenze e conclusione del progetto.

**Trasversali** a tutte le fasi sono le attività di monitoraggio sullo stato di attuazione del programma, di promozione e comunicazione all'esterno (inizio, fasi intermedie e conclusione), di verifica complessiva attraverso l'analisi degli indicatori di risultato.

Nello specifico il complesso delle attività/azioni previste per il raggiungimento degli obiettivi, diviso nelle fasi attuative sopra citate, può essere riassunto nel seguente schema:

OBIETTIVO SPECIFICO	AZIONI/ATTIVITA'
A) - collaborare con il personale delle due Biblioteche nei servizi di front-office (reference, prestiti ecc.) nei confronti di una utenza diversificata sia per le differenti realtà territoriali, sia per le esigenze diverse per età e nazionalità	- formazione generale e specialistica dei volontari nel reference; - affiancamento nei rapporti con l'utenza; - valutazione finale quantitativa e qualitativa del lavoro svolto e del livello di raggiungimento degli obiettivi dati.

OBIETTIVO SPECIFICO	AZIONI/ATTIVITA'
---------------------	------------------

B) - acquisire competenze sulla narrativa dedicata alla fasce infanzia e adolescenti, edizioni specifiche, collane e autori principali, nonché sulla produzione dedicata alla divulgazione.	- formazione generale e specialistica dei volontari sulla produzione editoriale italiana; - affiancamento dei volontari nel processo di catalogazione/collocazione su SOL delle nuove acquisizioni.		
<b>OBIETTIVO SPECIFICO</b>	<b>AZIONI/ATTIVITA'</b>		
C) - conoscenza dei servizi che le biblioteche offrono agli adolescenti, per poi prenderne spunto e adattare per un progetto destinato alla nostra realtà.	- visita alle Biblioteche dei comuni limitrofi che hanno sezioni specificatamente dedicate agli adolescenti.		
<b>OBIETTIVO SPECIFICO</b>	<b>AZIONI/ATTIVITA'</b>		
D) 1- acquisire capacità di relazione con insegnanti e studenti, anche in ambiti di autonomia;  2- conoscere e divulgare le attività e gli eventi di promozione alla lettura programmati.	- affiancamento dei volontari nei momenti di progettualità didattica rivolti alle scuole;  - affiancamento ai bibliotecari durante le visite scolastiche e gli eventi in biblioteca.		
<b>OBIETTIVO SPECIFICO</b>	<b>AZIONI/ATTIVITA'</b>		
E) - conoscenza di SOL, Opac, Scoprirete e delle pagine internet dedicate alla biblioteca.	- affiancamento nel servizio al pubblico durante le operazioni di ricerca e prestito, nonché durante gli incontri scolastici con gli studenti presso le scuole cittadine.		
<b>OBIETTIVO SPECIFICO</b>	<b>AZIONI/ATTIVITA'</b>		
F) - padronanza degli strumenti informatici per la ricerca di libri su tematiche specifiche e sulla reale disponibilità sul mercato.	- collaborazione con i bibliotecari per la stesura di bibliografie.		<b>AZIONI/ATTIVITA'</b>
<b>OBIETTIVO SPECIFICO</b>	<b>AZIONI/ATTIVITA'</b>		<b>AZIONI/ATTIVITA'</b>
G) - apprendere legislazione e tecniche informatiche per la realizzazione, creazione e la gestione dei Social Network.	Collaborazione con il personale delle biblioteche nei limiti previsti dalla legislazione vigente sull'uso pubblico dei Social network		
H) - collaborare con il personale delle Biblioteche nell'organizzazione di eventi pubblici che rispondano alle esigenze di una fascia di utenza specifica.	- formazione specifica dei volontari; - affiancamento dei volontari nel processo di promozione delle iniziative e loro realizzazione.		

D) - produzione di bibliografie specifiche	- contatti e scambi con le scuole per conoscere le tematiche utili		
J) - realizzazione concreta di video da inserire in rete con particolare riferimento alla recensione di libri.	- contatti e scambio con studenti; - formazione di una rete di volontari che siano lettori/attori interessati; - produzione delle recensioni video.		

**Cronoprogramma:**

Descrizione		mesi											
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Azioni preventive	X												
Accoglienza		X											
Formazione generale		X	X	X									
Formazione specifica		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Obiettivo A			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Obiettivo B							X	X	X	X	X	X	X
Obiettivo C			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Obiettivo D1					X	X	X	X	X	X	X	X	X
Obiettivo D2							X	X	X	X	X	X	X
Obiettivo E			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Obiettivo F						X	X	X	X	X	X	X	X
Obiettivo G			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Obiettivo H						X	X	X	X	X	X	X	X
Obiettivo I			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Obiettivo J								X	X	X	X	X	X
Promozione			X		X		X		X		X		X
Monitoraggio		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Valutazione/ rendicontazione					X				X				X
Certificazione delle competenze													X

*8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività*

Per la realizzazione delle attività previste nell'ambito del progetto, ciascun volontario



interagirà attivamente e complessivamente con le seguenti figure:

<b>Ruolo</b>	<b>n.</b>	<b>Professionalità/area di intervento</b>	<b>Funzioni/attività svolte</b>
Istruttore Amministrativo in servizio presso la Biblioteca Comunale (dipendente)	1	Responsabile amministrativo della Biblioteca Comunale di Faenza	Supporto alla parte amministrativa e contabile.
OLP – Istruttore Direttivo culturale in servizio presso la Biblioteca Comunale di Faenza (dipendente)	1	Responsabile del servizio di reference della Biblioteca Comunale di Faenza	Coordinatore e referente per le attività dei Volontari di Servizio Civile della Biblioteca Comunale di Faenza.
OLP – Istruttore Direttivo presso il Comune di Castelbolognese (dipendente)	1	Responsabile del Servizio Cultura, Biblioteca, Scuola e Sport del Comune di Castel Bolognese	Coordinatore e referente per le attività del Volontario di Servizio Civile della Biblioteca Comunale di Castel Bolognese.
Istruttore educativo e culturale in servizio presso la Sala Ragazzi della Biblioteca Comunale di Faenza	1	Addetta alla Sezione Ragazzi della Biblioteca Comunale di Faenza. Esperta nel campo dell'educazione dell'infanzia e del libro per ragazzi	Si occuperà della formazione dei volontari nel campo della promozione alla lettura nella fascia più giovane del target prescelto e nella creazione di bibliografie
Istruttore amministrativo presso la Sala Ragazzi della Biblioteca Comunale di Faenza	1	Addetta alla Sala Ragazzi della Biblioteca Comunale di Faenza. Esperta nel campo del libro per ragazzi	Si occuperà della formazione dei volontari nel campo della catalogazione a livello base dei libri per ragazzi e nella creazione di bibliografie
Istruttore educativo e culturale presso la Biblioteca Comunale di Faenza	1	Addetta alla cura dei Social Network del settore Cultura del Comune di Faenza. Addetta agli acquisti librari e alla redazione di bibliografie con particolare riferimento alla fascia adolescenziale.	Si occuperà della formazione dei volontari nel campo dei Social Networks e dei rapporti con le scuole, oltre che nella redazione di bibliografie nella fascia di età 14-16 anni
Collaboratore amministrativo in servizio presso la Biblioteca Comunale di Faenza (dipendente)	1	Esperto di tecnologie informatiche	Si occuperà della formazione dei volontari nel campo della attività informatiche
Collaboratore tecnico presso la Sala Ragazzi della Biblioteca Comunale di Faenza	1	Addetta alla Sala Ragazzi della Biblioteca Comunale. Esperta nel campo della creazione grafica	Si occuperà della formazione dei volontari nel campo della produzione grafica e negli allestimenti espositivi

Istruttore educativo culturale in servizio presso la Biblioteca di Castelbolognese (dipendente)	1	Addetto al servizio di reference e alla promozione di attività culturali	Si occuperà della formazione sul servizio di reference con particolare riferimento agli adolescenti
Istruttore educativo culturale in servizio presso la Biblioteca di Castelbolognese (dipendente)	1	Addetto alla catalogazione del materiale rivolto a ragazzi e adolescenti Esperto di letteratura per l'infanzia. Autore di testi e spettacoli per i ragazzi	Si occuperà della formazione nel campo della catalogazione e della promozione culturale

### 8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto.

#### Rendiconto Progetto 2011

Prima di descrivere le attività previste per i volontari nel presente progetto conviene tracciare un breve feed back delle principali attività svolte dai volontari del progetto del 2011, conclusosi nell'estate del 2013.

L'obiettivo **A** prevedeva: **Aumentare la visibilità e la consultabilità delle collezioni storiche della Biblioteca.** Le attività svolte dai giovani, dopo un periodo di formazione e comunque sempre in prossimità con il formatore, furono quelle di supporto al personale della Biblioteca nel servizio al pubblico di materiale raro e antico. I risultati raggiunti non sono facilmente misurabili dal punto di vista quantitativo, ma l'esperienza si mostrò positiva sia per quanto riguarda i volontari sia per quanto riguarda l'utenza. In altro senso la catalogazione di una raccolta storica come il fondo della città di Portland aumentò la visibilità di tale fondo.

L'obiettivo **B** prevedeva: **Divulgazione, valorizzazione e salvaguardia del materiale antico, raro e di pregio della Biblioteca e del Museo del Risorgimento**

rivolto specificamente al patrimonio da conservare: comportava la collaborazione con il personale nell'attività di tutela, ordinamento e valorizzazione del patrimonio del Museo del Risorgimento.

L'obiettivo **C** prevedeva: **Facilitazioni nell'accesso alle fonti storiche, anche a quelle in precedenza non consultabili, e creazione di un accesso remoto alle stesse.** Questa è stata l'attività in cui più facilmente i volontari hanno potuto svolgere una attività continuativa attraverso la digitalizzazione di alcune migliaia di documenti e pagine di manoscritti. E più durevole è stato il risultato raggiunto perché anche grazie ad essa negli ultimi mesi è potuto decollare il progetto della Biblioteca Digitale Faentina che finalmente ha collocato online il prodotto di tale attività.

L'obiettivo **D** prevedeva: **Divulgazione del patrimonio storico-culturale del territorio a tutti i cittadini.** Si deve ammettere che questo era l'obiettivo più ambizioso, ma è anche quello che si è rivelato più problematico. Esso prevedeva che l'attività dei volontari si manifestasse in iniziative pubbliche, come serate dedicate al patrimonio e anche al loro lavoro o perlomeno incontri con scolaresche in cui venisse descritto sia il significato del Servizio Civile Nazionale sia, nel concreto, fossero mostrati ai cittadini i risultati raggiunti con tali attività. In questo caso si sono realizzati soltanto alcuni incontri con studenti.

Da quanto sopra riportato si evince che l'esperienza conclusasi nel luglio 2013 si presenta differente nei contenuti con il progetto attuale. Resta comune l'intenzione di coltivare l'esperienza di giovani cimentandoli nelle tante attività che costituiscono la vita delle biblioteche.

L'inserimento dei volontari sarà caratterizzato da alcune fasi operative di accoglienza, e precisamente:

- Presentazione del progetto e delle sue finalità.
- Percorso formativo da erogare durante la durata del servizio.
- Accoglienza da parte degli OLP ed illustrazione dei Servizi, degli obiettivi, dell'organizzazione interna e delle attività.
- Incontro informativo con i volontari del precedente Progetto SCN svoltosi presso la Biblioteca comunale di Faenza.
- Periodo di osservazione dedicato alla conoscenza degli operatori, del contesto locale, delle metodologie di lavoro impiegate. In questa fase il volontario sarà seguito dall'operatore locale di progetto che risponderà agli eventuali quesiti sostenendo il volontario e fornendo materiale e dispense per la formazione.
- Progettazione di attività innovative con particolare riferimento a quelle che attivano e potenziano le risorse degli utenti.

Il ruolo del volontario, nel suo complesso, non sostituisce il lavoro degli operatori delle Biblioteche, ma si aggiunge a loro apportando elementi di novità sia nell'osservazione del contesto e dei fenomeni, sia nella progettazione e realizzazione dell'intervento.

L'esperienza dei volontari fornirà spunti per la predisposizione di successivi progetti considerato il buon andamento del progetto attuale.

**I volontari, fermo restando il costante affiancamento del personale delle Biblioteche, saranno utilizzati in tutte le attività descritte nel punto 8.1:**

**Obiettivo A)** Collaborare con il personale delle due Biblioteche nei servizi di front-office (reference, prestiti ecc.) nei confronti di una utenza diversificata sia per le differenti realtà territoriali, sia per le esigenze diverse per età e nazionalità.

- Individuazione delle attività al pubblico ritenute più idonee per i compiti di affiancamento dei volontari.
- Attività di front-office sempre in affiancamento al personale.

**Obiettivo B)** Acquisire competenze sulla narrativa dedicata alla fasce infanzia e adolescenti, edizioni specifiche, collane e autori principali, nonché sulla produzione dedicata alla divulgazione.

- Affiancamento dei volontari nel processo di catalogazione.
- Studio dei siti web delle principali case editrici specializzate nel campo delle letteratura per ragazzi e adolescenti.

**Obiettivo C)** Conoscenza dei servizi che le biblioteche offrono agli adolescenti, per poi prenderne spunto e adattare per un progetto destinato alla nostra realtà.

- Studio dei siti web delle biblioteche che hanno messo in rete le loro esperienze nel campo dei servizi rivolti ai ragazzi della fascia target;
- Prove di applicazioni di tali esperienze nelle due realtà locali.

**Obiettivo D)** Acquisire capacità di relazione con insegnanti e studenti, anche in ambiti di autonomia; conoscere e divulgare le attività e gli eventi di promozione alla lettura programmati.

- Affiancamento dei volontari nel processo di promozione della lettura.

**Obiettivo E)** Conoscenza di SOL, Opac, Scoprirete e delle pagine internet dedicate alla biblioteca.

- Acquisire capacità specialistica in questo settore allo scopo di istruire gli utenti.

**Obiettivo F)** Padronanza degli strumenti informatici per la ricerca di libri su tematiche specifiche e sulla reale disponibilità sul mercato.

- Affiancamento dei volontari nel processo di acquisizione di libri e altri media rivolti agli adolescenti.

**Obiettivo G)** Apprendere tecniche informatiche per la creazione e la gestione dei Social Network.

- Affiancamento dei volontari nell'integrazione delle attività di divulgazione e di didattica già svolte dalle Biblioteche con le nuove tecnologie e i nuovi oggetti digitali.

**Obiettivo H)** Collaborare con il personale delle Biblioteche nell'organizzazione di eventi pubblici che rispondano alle esigenze della specifica fascia di utenza.

- Affiancamento dei volontari nelle varie fasi dell'organizzazione di attività a carattere pubblico

**Obiettivo I)** Produzione di bibliografie specifiche.

- Rendere autonomi i volontari nella creazione di elenchi bibliografici per i diversi scopi delle attività verso la fascia target.

**Obiettivo J)** Realizzazione concreta di video da inserire in rete con particolare riferimento alla recensione di libri.

- Fornire ai volontari il know how necessario per rendere professionale il prodotto video.

Pertanto ogni volontario sarà impegnato nelle varie tipologie di attività previste per la realizzazione del progetto:

- servizio di reference consistente nell'assistenza agli utenti e in attività didattiche di vario genere nel campo delle innovazioni tecnologiche;
- catalogazione di libri, periodici e altro materiale;
- predisposizione di spazi di lettura e di socializzazione rivolti agli adolescenti;
- utilizzo delle nuove tecnologie;
- promozione di eventi culturali.

Azioni aggiuntive:

Inoltre, a seconda delle disponibilità, potranno essere proposte ai volontari le seguenti attività comuni ai diversi obiettivi, e precisamente:

1. Collaborazione alle attività di promozione culturale e didattica nei confronti delle scuole anche presso le sedi degli istituti.
2. Collaborazione con gli staff degli Assessorati alla Cultura per progetti trasversali a più aree di intervento.

9) Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

3

10) Numero posti con vitto e alloggio:

0

11) Numero posti senza vitto e alloggio:

3

12) Numero posti con solo vitto

0

13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

1400 ore annue  
al netto giornate  
permesso e con  
un minimo di 12  
ore settimanali di  
servizio

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

5

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

I volontari sono tenuti a rispettare:

- i Regolamenti dei Comune di Faenza e di Castelbolognese per quanto riguarda il segreto professionale, la riservatezza e la tutela dei dati visionati;
- gli obblighi previsti dalla legge sulla privacy D.Lgs 196/2003 in merito al trattamento di dati sensibili;
- osservanza del rispetto della privacy e massima riservatezza per tutte quelle informazioni di cui verrà a conoscenza in servizio con particolare riferimento alle banche dati degli utenti delle Biblioteche;
- le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro.

Inoltre, i volontari sono tenuti a svolgere le attività previste dal progetto e per la rilevazione delle presenze utilizzare un apposito registro depositato nella sede di attuazione, con firma di entrata e di uscita.

Si richiede inoltre la disponibilità:

- a spostamenti nell'ambito del territorio provinciale/regionale, che si concludono nell'arco della giornata lavorativa, anche autonomamente con mezzi aziendali (già coperti da assicurazione per tutti i volontari assegnati all'Ente) o mezzi pubblici (costo dei biglietti a carico del Comune), nei limiti e con le modalità previsti dalla circolare del 30.9.2004 "Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del Servizio Civile Nazionale";
- ad eventuali variazioni orarie programmate e concordate rispetto all'orario standard (flessibilità);
- per eventuali impegni nelle ore serali per riunioni od eventi organizzati;
- per eventuali impegni nei giorni festivi nel corso di eventi particolari organizzati;
- ad uscite, anche giornaliere, per recarsi presso altri uffici per commissioni specifiche attinenti l'attività da svolgere, riunioni, incontri, iniziative ed eventi.

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	<u>Sede di attuazione del progetto</u>	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N.	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	Biblioteca Comunale Manfrediana	Faenza	Via Manfredi 14	3637	1	Bassi Pier Giorgio	28.10.1954	BSSPGR 54R28D458D			
2	Biblioteca "Luigi Dalpane" – Castelbolognese	Castel Bolognese	Piazzale S.M. Poggi, 6	30315	1	Rivola Alma	7.4.1956	RVLLMA 56D47F029I			

*17) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

Il Copresc di Ravenna favorisce e incentiva la collaborazione fra gli enti soci sul tema della sensibilizzazione e promozione del servizio civile volontario, tramite la pianificazione e l'organizzazione di attività coordinate e congiunte rivolte all'intera comunità e specificatamente ai giovani. Dati i seguenti obiettivi, condivisi a livello di Copresc:

- valorizzazione a favore di una diffusione della cultura del servizio civile e dell'impegno giovanile verso la comunità, in una dimensione sempre più attenta alle necessità del territorio e dei giovani che in questo vi si collocano;
  - promozione del servizio civile verso i giovani, gli enti, le associazioni e la cittadinanza in un'ottica di bene comune spendibile in favore dell'intera collettività;
  - promozione del servizio civile (nazionale e regionale) nella sue finalità formative, spendibile per una crescita personale sia per l'esperienza di condivisione, sia per l'acquisizione di competenze teorico/pratiche;
- si prevede di attivare le seguenti azioni di sensibilizzazione in materia di Servizio Civile, per complessive n. **30 ore di attività**.

**Giornata di Fine Servizio e Festa del Servizio Civile Volontario**

Con l'idea di dare maggior significato e rilievo al momento del fine del servizio civile volontario, in vista della chiusura dei progetti dell'ultimo scaglione, sarà individuata una data nella quale convocare volontarie e volontari in servizio civile, gli OLP, gli enti soci e le istituzioni di riferimento (Presidente della Provincia e Sindaci dei Comuni nei quali è stato svolto il servizio civile) per concretizzare un incontro tra gli attori dell'esperienza: territorio, sedi operative, giovani che hanno concluso l'anno di servizio civile e giovani attualmente in servizio.

Per l'occasione sarà realizzata e consegnata una pergamena di attestato con lo scopo di ringraziare e segnalare l'importanza del servizio svolto e dell'impegno dimostrato come stimolo per i coetanei e per gli altri cittadini che ne hanno beneficiato durante il corso dell'anno. La pergamena, firmata dal Sindaco del Comune dove ogni giovane avrà prestato servizio, intende essere un segno tangibile che valorizza le competenze acquisite, sottolinea il valore di una responsabilità assunta e manifestata quotidianamente in un preciso territorio e verso determinate situazioni o servizi.

L'incontro sarà inoltre un momento significativo per quanto riguarda il monitoraggio interno dei progetti e la condivisione degli standard di qualità. Durante il convegno sarà dato largo spazio alle volontarie e ai volontari, che potranno esprimere in vari modi (testimonianza diretta, presentazioni digitali, video, ecc.) il significato dell'esperienza del servizio civile volontario.

Al convegno seguirà inoltre, come per le precedenti edizioni, un momento ludico ricreativo autogestito dai giovani, ma aperto a tutta la cittadinanza, definito come

“Festa del Servizio Civile Volontario”. Anche questo evento, strettamente collegato alla Giornata di Fine Servizio, è promosso con un duplice obiettivo: non solo responsabilizzare volontarie e volontari rispetto al tema del servizio civile come esperienza partecipata di cittadinanza attiva, ma anche come momento promozionale del servizio civile stesso verso la cittadinanza.

### **Percorsi formativi e di avviamento alla partecipazione e cittadinanza attiva dei giovanissimi, degli studenti di scuola secondaria di primo e secondo grado**

L'azione sarà svolta su due fronti per un totale complessivo di **n. 9 ore**: quello della scuola secondaria di primo grado e quello della scuola secondaria di secondo grado, con due distinti progetti.

A. Scuola secondaria di primo grado. Il progetto prevede la promozione del servizio civile e della cittadinanza attiva nei confronti degli adolescenti attraverso moduli teorici e moduli esperienziali, promossi da un consulente individuato dal Copresc, dalle volontarie e dai volontari, e dai referenti degli enti soci.

B. Scuola secondaria di secondo grado. Il progetto prevede incontri dedicati e specifici, da realizzare negli istituti superiori, dove presentare l'esperienza del servizio civile attraverso la testimonianza di volontarie e volontari, dei referenti degli enti soci e attraverso la proiezione del cortometraggio realizzato dal Copresc di Ravenna nell'ambito dell'attività 2006.

Il percorso prevede anche la proposta di uno o più progetti di Servizio Civile Regionale per minori, con funzione di sensibilizzazione sui temi della solidarietà e della cittadinanza attiva.

### **Realizzazione di attività di promozione, coordinata e congiunta, del bando e di orientamento dei giovani alla scelta del progetto**

E

### **diffusione a mezzo del sito internet del Copresc di materiale informativo sul Servizio Civile Volontario**

La realizzazione delle attività di promozione da realizzarsi in occasione dei bandi di servizio civile sarà implementata attraverso i tavoli tecnici dedicati ai referenti di tutti gli enti soci del Copresc.

Con il coordinamento dell'operatore, saranno organizzati incontri sulla campagna promozionale con l'obiettivo di individuare sia la strategia di promozione, sia gli strumenti più idonei, con particolare attenzione per l'importante strumento costituito dal sito web del Copresc stesso.

Le attività promozionali organizzate negli anni passati hanno prodotto come conseguenza un'importante riscontro tra i giovani e le rispettive famiglie, che si sono rivolte allo sportello del Copresc di Ravenna oppure direttamente agli enti promotori di progetti approvati e finanziati.



Durante il periodo del bando inoltre, con l'ausilio dello sportello del Copresc, si promuoveranno tutte le attività di orientamento rivolte ai giovani affinché l'accesso consapevole al servizio civile avvenga per il maggior numero possibile di ragazzi e ragazze dell'età adeguata, in modo da ottenere la migliore copertura di tutti i posti disponibili sul territorio provinciale, evitando inoltre la concentrazione di numerose domande su pochi progetti.

**Promozione dell'esperienza di Servizio Civile e dei progetti presso gli sportelli Informagiovani e i centri di aggregazione giovanile attraverso l'informazione e la testimonianza dei volontari in Servizio Civile Volontario**

Con il coordinamento e la supervisione del Copresc, gli enti soci avranno la possibilità di organizzare su base territoriale incontri specifici, presso gli sportelli Informagiovani e i centri di aggregazione giovanile, finalizzati alla promozione del servizio civile volontario come esperienza partecipata di cittadinanza attiva e momento di formazione e acquisizione di competenze uniche.

Gli incontri saranno focalizzati sulla testimonianza diretta portata dalla viva voce di volontarie e volontari, valorizzando l'interazione fra i giovani partecipanti e i giovani in servizio civile.

Si prevede inoltre di attivare, autonomamente come Ente, un **percorso aggiuntivo di promozione e sensibilizzazione**, strettamente legato alle dinamiche progettuali, quantificato in **n. 15 ore**.

Per dare pubblicità e risalto al Servizio Civile, il Comune di Faenza, dopo la pubblicazione del Progetto sul sito web istituzionale, attiverà le seguenti azioni coordinate:

- Predisposizione pagine sul sito web dell'Ente (<http://www.comune.faenza.ra.it/>).
- Predisposizione pagine sui siti web dei Comuni dell'Unione della Romagna Faentina.
- Predisposizione notizia sulle pagine web del Servizio Informagiovani.
- Produzione di comunicati stampa per i quotidiani locali e articoli a tema sulla stampa locale.
- Notizia specifica sulla Newsletter di Settore.
- Produzione di materiali informativi (volantini e manifesti specifici del progetto) che saranno diffusi sul territorio presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP), ed eventuali altri punti quali: le biblioteche, i musei, le scuole medie superiori presenti nel territorio, le polisportive presenti nel territorio, ecc.

Quindi, per fornire informazioni precise sul servizio civile a tutta la cittadinanza è stato istituito uno sportello informativo presso il Servizio Informagiovani e presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP).

I Comuni dell'area faentina contribuiranno con l'identificazione di un punto specifico informativo sui loro territori.

E' prevista inoltre **la promozione diretta del Servizio Civile realizzata dai volontari** in prima persona, comprendente la giornata di fine servizio (6 ore).

*18) Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

A seguito dell'esperienza di selezione dei Bandi di Servizio Civile precedenti, si ritiene di attenersi ai criteri previsti dall'Ufficio Nazionale.

La selezione viene effettuata da parte dei selettori segnalati in sede di accreditamento, con la collaborazione amministrativa ed operativa dei servizi addetti alla selezione del personale, utilizzando l'esperienza delle precedenti prove di selezione che hanno dato risultati molto positivi.

**Selezione per titoli e colloquio individuale di approfondimento**

La selezione è organizzata in questo modo:

- vaglio delle domande raccolte: valutazione dei curricula in base ai criteri UNSC;
- individuazione di domande idonee e non idonee;
- il responsabile della selezione individua i componenti della commissione tra i vari referenti delle attività coinvolte nel progetto, avendo cura che tutte le attività siano rappresentate e che allo stesso tempo la commissione non sia eccessivamente numerosa;
- individuazione delle date per i colloqui di selezione con la commissione;
- convocazione dei candidati all'incontro per il colloquio di selezione tramite trasmissione di A/R e/o contatto telefonico;
- incontro preliminare della commissione finalizzato ad un primo vaglio delle domande idonee per l'attribuzione dei punteggi oggettivi legati ai curriculum secondo la Determinazione del Direttore Generale del Dipartimento n. 173 dell'11 giugno 2009 ed alla condivisione della metodologia di selezione;
- realizzazione degli incontri di selezione secondo le seguenti modalità:
  - ogni candidato viene sentito singolarmente per un periodo non inferiore ai 15';
  - il presidente della commissione introduce l'incontro illustrando gli obiettivi del progetto e quali attività il volontario andrà a realizzare;
  - la commissione articola le domande mettendo il volontario nelle condizioni di esprimersi nella massima tranquillità;
  - il segretario della commissione registra l'esito di ogni domanda in una scheda;
  - al termine del colloquio la commissione attribuisce i punteggi che ritiene più idonei ai diversi ambiti d'indagine previsti nella scheda per la selezione del candidato;
  - al termine di tutti i colloqui la commissione rivede tutte le schede per la selezione al fine di uniformare l'intensità dei punteggi (che può risultare differente all'inizio ed alla fine della sessione) ed attribuisce i punteggi definitivi al colloquio di ogni candidato;
  - il segretario calcola così il punteggio complessivo da attribuire ad ogni candidato e viene stilata una graduatoria provvisoria;
- nei giorni successivi il responsabile locale per il servizio civile insieme al presidente verifica la conformità di tutta la documentazione prodotta e stila la

graduatoria definitiva;

- i candidati così selezionati vengono contattati telefonicamente.

La graduatoria definitiva, oltre ad essere trasmessa secondo regolare procedura all'UNSC, viene pubblicata sul sito del Comune di Faenza.

Inoltre, richiamandoci alla L 64/2001 “Istituzione del Servizio Civile Nazionale” e allo scopo di favorire l’“universalità” del servizio civile, nei termini di pluralismo nel coinvolgimento dei giovani, il nostro ente decide di favorire l’ingresso anche di giovani a **bassa scolarizzazione**, che potranno svolgere le attività previste attraverso un percorso di formazione specifica.

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell’Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell’andamento delle attività del progetto:*

## **1. Premessa**

Il presente manuale è stato redatto al fine di fornire uno strumento, rapido e accessibile, per chiarire i presupposti e le regole del sistema di valutazione e monitoraggio dei progetti che vedono impegnati giovani che hanno scelto il servizio civile volontario. Nello specifico il presente documento è il risultato del lavoro di condivisione delle finalità e degli strumenti degli Enti aderenti al coordinamento provinciale di Ravenna (Co.Pr.E.S.C.).

Il Servizio Civile Volontario si tratta di un’esperienza che è destinata ad arricchire umanamente e professionalmente giovani che con la loro scelta dimostrano una particolare sensibilità per le tematiche sociali, la promozione della cultura e la tutela dell’ambiente.

Le linee guida qui descritte e le schede allegate intendono costituire non solo uno strumento per il monitoraggio dei progetti, ma anche l’occasione per favorire la crescita umana e professionale dei volontari, attraverso momenti di confronto tra di loro e i referenti degli Enti in cui prestano servizio.

## **2. Perché un sistema di valutazione e monitoraggio dei progetti**

Lo slogan utilizzato dalla campagna di informazione del servizio civile volontario, contiene anche il significato da attribuire ai momenti di verifica dei progetti. Il coinvolgimento di giovani che decidono di dedicare un periodo della loro vita nella realizzazione di attività a

favore della collettività rappresenta un'opportunità anche per gli stessi enti che hanno scelto di avvalersi di questa iniziativa.

La valutazione dei progetti si propone con una duplice valenza: da una parte consente di misurare l'efficienza e l'efficacia delle attività previste dal progetto; dall'altra permette di verificare le ricadute sulla maturazione umana e professionale dei giovani, alla luce anche degli interventi formativi effettuati.

La stessa valutazione dei progetti costituisce un ulteriore elemento di supporto formativo per i ragazzi, in quanto non dà luogo a momenti di verifica caratterizzati da mere finalità ispettive, ma attraverso il confronto con il personale dell'Ente si favorisce il conseguimento di molteplici effetti positivi:

- 1) si valorizza l'apporto dei volontari che hanno modo di conoscere l'avanzamento dei progetti cui partecipano, in occasione di momenti di verifica strutturati e periodici;
- 2) la verifica dei progetti rappresenta un importante strumento per la motivazione dei volontari in quanto l'Ente, tramite l'operatore locale di progetto, ha l'occasione per evidenziare, con un giudizio esplicito, l'importanza del loro apporto per la realizzazione del progetto ed il conseguimento degli obiettivi prefissati;
- 3) si favorisce la responsabilizzazione dei volontari tramite la definizione di schede di progetto chiare e condivise;
- 4) il monitoraggio dei progetti permette all'Ente di rispondere con sempre maggior attenzione ed efficacia, nel corso del progetto e di quelli futuri, alle esigenze di crescita e di sviluppo professionale dei giovani volontari e quindi del territorio;
- 5) si raccorda con la programmazione degli interventi formativi, fornendo in maniera sistematica segnalazioni relative ad esigenze ed opportunità di formazione ed aggiornamento. In questo modo l'Ente può definire una programmazione maggiormente mirata alle esigenze dei volontari.

### **3. Individuazione degli indicatori**

Oggetto del sistema di valutazione e monitoraggio dei progetti è costituito da un insieme di indicatori necessari per misurare l'efficienza e l'efficacia delle attività previste nel progetto anche di natura formativa.

Considerata la diversa natura dei progetti che possono abbracciare i differenti ambiti di attività dell'Ente, si ritiene opportuno definire una griglia fissa di indicatori e di demandare l'eventuale individuazione di ulteriori specifici indicatori al progettista. Gli indicatori devono essere strettamente correlati alle specifiche attività del progetto.

Gli indicatori mirano a verificare il grado di realizzazione del progetto e la qualità dell'apporto dei volontari. Tenuto conto della finalità anche formativa perseguita dal servizio civile volontario, vengono individuati specifici indicatori in grado di misurare anche l'acquisizione di una maggiore professionalità da parte dei partecipanti ai progetti.

Alcuni indicatori essenziali possono essere considerati come:

- l'indice di gradimento dei volontari;
- il raggiungimento degli obiettivi formativi previsti dal progetto;
- l'andamento del servizio/progetto all'interno del quale il volontario è inserito;
- le ricadute dei risultati rispetto alla progettazione in corso.

Il monitoraggio del processo formativo comporta l'individuazione di alcuni parametri di

valutazione da parte del progettista in relazione ad ogni programma formativo attivato nell'ambito di ogni singolo progetto.

La formazione, nell'ambito del servizio civile volontario, si configura quale diritto – dovere dei ragazzi che hanno scelto di aderire a questa esperienza, pertanto la formazione viene programmata tenendo conto delle loro esigenze e delle loro inclinazioni.

L'attività di monitoraggio dei progetti sotto il profilo qualitativo e quantitativo nonché degli interventi formativi effettuati, avviene mediante l'utilizzo dell'allegata modulistica e nel corso di *focus group* in occasione dei quali si svolge una valutazione collegiale dell'attività svolta con il coinvolgimento di tutti i soggetti interessati.

#### **4. Strumenti di valutazione - Le schede**

Costituiscono strumento del sistema di valutazione una serie di apposite schede, (che si allegano al presente piano), diversificate a seconda delle finalità e dei momenti in cui si svolgono le verifiche. La scheda di valutazione individuale dei volontari impiegati nel servizio civile tende a misurare non solo l'apporto dato dal singolo al perseguimento del progetto, ma offre l'opportunità allo stesso volontario di esprimere una autovalutazione in relazione agli indicatori individuati dal progettista, ai contenuti del progetto e all'organizzazione delle attività.

Il sistema di monitoraggio e valutazione è strutturato in modo da fornire un criterio omogeneo di valutazione pur all'interno di necessarie differenziazioni e personalizzazioni.

#### **5. Come si valuta**

La valutazione individuale e il monitoraggio dei progetti devono costituire momenti di crescita umana e professionale per i volontari, pertanto la valutazione assume una valenza positiva. Il personale dell'Ente ed in particolare il progettista deve essere capace di cogliere e valorizzare gli elementi positivi riscontrati nell'attività prestata dai volontari e deve fornire strumenti e suggerimenti per superare le eventuali carenze riscontrate, nell'ottica del miglioramento.

Il confronto, in sede di verifica collegiale dei progetti e nel corso del colloquio di valutazione rappresenta il metodo e il criterio centrale e qualificante che permea tutto il processo di valutazione e monitoraggio dei progetti.

#### **6. Chi valuta**

La valutazione dei progetti viene effettuata da parte del responsabile del monitoraggio. Tale figura può assumere la veste di valutatore dei volontari in servizio civile e di dei progetti.

Il coinvolgimento degli OLP nelle fasi di valutazione collegiale costituisce uno strumento indispensabile di conoscenza per il valutatore e una occasione di confronto aperto tra volontari e operatori incaricati di trasmettere conoscenze e competenze.

#### **7. Condivisione dei risultati**

I dati del monitoraggio sono oggetto di analisi da parte della struttura organizzativa di gestione del servizio civile del Co.Pr.E.S.C ed in modo particolare da parte dei progettisti di

ogni singolo Ente al fine di meglio orientare la successiva progettazione.

Ogni Ente che attiva il presente piano di monitoraggio si impegna a condividere sia l'attuazione che i dati raccolti, attraverso due incontri tecnici che si aggiungono all'incontro già previsto dal presente piano di monitoraggio da realizzare nell'ambito della "Giornata di Fine Servizio". Questi due ulteriori incontri che coinvolgeranno le figure dei responsabili del monitoraggio saranno da programmare all'inizio dell'attuazione dei progetti di Servizio Civile ed in itinere. Durante il primo incontro i responsabili di monitoraggio valuteranno se, a seconda dei progetti approvati e finanziati, sarà opportuno prevedere più incontri in itinere a seconda degli ambiti o della territorialità dei progetti stessi.

Ogni Ente che attiva il presente piano di monitoraggio si impegna inoltre a trasmettere i dati raccolti ed elaborati, unitamente alle conseguenti considerazioni e valutazioni, al Co.Pr.E.S.C.

di Ravenna per le valutazioni congiunte che gli enti aderenti sono impegnati a fare per la individuazione delle azioni di rilancio e valorizzazione del servizio civile e per le iniziative pubbliche che saranno decise.

Il presente piano di monitoraggio condiviso prevede le attività essenziali comuni a tutti gli Enti che intendono sottoscriverlo. Il piano potrà altresì essere integrato da attività supplementari in particolare riferimento ai diversi ambiti e progetti in cui i volontari sono coinvolti all'interno dei diversi Enti.

## **8. Monitorare la formazione**

Considerata l'importanza fondamentale del percorso di formazione generale e specifica intrapreso dalle volontarie e dai volontari in Servizio Civile, si è ritenuto utile integrare le schede di monitoraggio numero 2 e 3 con un incontro preliminare, svolto con le modalità del

colloquio senza appoggiarsi a questionari o prove tecniche, volto a valutare aspettative e competenze iniziali dei giovani sui temi trattati nella formazione generale e nella formazione specifica. In questo modo le schede del monitoraggio, compilate alla conclusione dei percorsi formativi, possono essere confrontate con quanto emerso negli incontri preliminari al fine di ottenere un quadro più nitido dell'effettiva crescita delle volontarie e dei volontari, tanto come singoli quanto come gruppo, delle criticità da risolvere rilevate nella formazione e degli elementi di qualità da valorizzare.

## **STRUTTURA DELLE ATTIVITA' DI MONITORAGGIO**

### **Schema degli incontri essenziali fra le figure responsabili degli Enti e i volontari in servizio**

#### **1° INCONTRO (di presentazione)**

<u>Tempistica:</u>	Da svolgersi il primo giorno in entrata in servizio.
<u>Attività prevista:</u>	Presentazione generale dell'assetto istituzionale dell'Ente, esposizione delle normative d'interesse per i volontari in servizio civile (permessi, malattie, orari e presenze, ecc.). Consegna di una copia della Carta etica e del progetto o dei progetti attivi.
<u>Figure coinvolte:</u>	Legale rappresentante dell'Ente (o Responsabile per il Servizio Civile), Tutor, OLP.

<u>Strumenti utilizzati:</u>	Copia della Carta etica; copia del progetto di SCV; eventuale materiale Informativo sull'Ente ospite.
<b>2° INCONTRO (iniziale)</b>	
<u>Tempistica:</u>	Da svolgersi entro il terzo mese dall'entrata in servizio.
<u>Attività prevista:</u>	Somministrazione del questionario di rilevazione del andamento del SCV. Primo feedback di risoluzione di eventuali criticità rilevate e confronto delle esperienze fin qui maturate. Consegna del questionario inerente la formazione generale da ritirare, eventualmente, a percorso formativo ultimato.
<u>Figure coinvolte:</u>	Tutor, OLP, Responsabile della formazione e del monitoraggio, Responsabile per il Servizio Civile.
<u>Strumenti utilizzati:</u>	Questionario di rilevazione andamento SCV (ALLEGATO 1); scheda di Rilevazione formazione generale (ALLEGATO 2).
<b>3° INCONTRO (intermedio)</b>	
<u>Tempistica:</u>	Da svolgersi entro il nono mese dall'entrata in servizio.
<u>Attività prevista:</u>	Somministrazione del questionario finale di valutazione del SCV. Feedback di risoluzione di eventuali criticità rilevate e confronto delle esperienze fin qui emerse. Consegna del questionario inerente la formazione specifica da ritirare, eventualmente, a percorso formativo ultimato.
<u>Figure coinvolte:</u>	Tutor, OLP, Responsabile della formazione e del monitoraggio, Responsabile per il Servizio Civile.
<u>Strumenti utilizzati:</u>	Scheda formazione specifica (ALLEGATO 3); Questionario di valutazione finale del SCV (ALLEGATO 4).
<b>4° INCONTRO (finale)</b>	
<u>Tempistica:</u>	Da svolgersi entro il dodicesimo mese dall'entrata in servizio.
<u>Attività prevista:</u>	Incontro assembleare fra tutti i volontari coinvolti sul territorio provinciale in Progetti di SCV degli Enti aderenti al Co.Pr.E.S.C. ("giornata di fine servizio"). Consegna del riconoscimento a firma dei Sindaci di riferimento come riconoscimento del servizio di cittadinanza attiva svolto nel territorio. Bilancio dell'esperienza con i volontari. Feedback di quanto rilevato dai questionari e dalle schede consegnate negli incontri precedentemente. Confronto delle esperienze degli OLP e dei volontari. L'incontro può essere esteso anche ai volontari che hanno ultimato l'esperienza di SCV nell'anno precedente in modo da rilevare le eventuali ricadute dell'esperienza maturata tramite un questionario.
<u>Figure coinvolte:</u>	Presidente del Co.Pr.E.S.C., Tutor, OLP, Responsabile di SCV di tutti gli Enti coinvolti.
<u>Strumenti utilizzati:</u>	Pergamena di riconoscimento dei Sindaci. Questionario di rilevazione ricaduta del SCV.
<b><u>Schema degli incontri fra le figure responsabili degli Enti (OLP, Tutor, Resp. SCV – formazione – monitoraggio, ecc.)</u></b>	
<b>1° INCONTRO (di preparazione)</b>	
<u>Tempistica:</u>	Da svolgersi prima dell'entrata in servizio dei volontari.
<u>Attività prevista:</u>	Incontro preliminare per la condivisione del piano di monitoraggio e degli strumenti di rilevazione e valutazione da utilizzare nell'ambito di tutta la durata dei progetti (12 mesi).
<u>Figure coinvolte:</u>	Responsabile per il Servizio Civile, Tutor, OLP, Responsabile del

Strumenti utilizzati: monitoraggio e della formazione.  
Tutti gli strumenti in allegato.

## 2° INCONTRO (formazione)

Tempistica: Da svolgersi entro il quinto mese dall'entrata in servizio.  
Attività prevista: Monitoraggio della formazione generale. Monitoraggio dell'andamento del progetto. Confronto delle esperienze e feed-back delle eventuali criticità rilevate nelle schede somministrate in precedenza e non ancora risolte oppure degli elementi di forza.  
Figure coinvolte: Tutor, OLP, Responsabile della formazione e del monitoraggio, Responsabile per il Servizio Civile; Volontari in servizio.  
Strumenti utilizzati: Questionario per OLP; Allegati alla circolare UNSC in materia di monitoraggio della formazione generale del 24/05/2007.

## 3° INCONTRO (monitoraggio)

Tempistica: Da svolgersi prima dell'incontro assembleare finale.  
Attività prevista: Monitoraggio della formazione generale. Monitoraggio dell'andamento del progetto. Confronto delle esperienze e feed-back delle eventuali criticità rilevate nelle schede somministrate in precedenza e non ancora risolte oppure degli elementi di forza. Analisi delle schede di valutazione finale del SCV. Eventuali input alla progettazione dei progetti di SCV a seguire.  
Figure coinvolte: Tutor, OLP, Responsabile della formazione e del monitoraggio, Responsabile per il Servizio Civile.  
Strumenti utilizzati: Questionario di valutazione finale del SCV; Scheda formazione specifica.

## 4° INCONTRO (finale)

Tempistica: Da svolgersi entro il dodicesimo mese dall'entrate in servizio.  
Attività prevista: Incontro assembleare fra tutti i volontari coinvolti sul territorio provinciale in Progetti di SCV degli Enti aderenti al Co.Pr.E.S.C. ("giornata di fine servizio"). Bilancio dell'esperienza con i volontari. Feed-back di quanto rilevato dai questionari e dalle schede consegnate negli incontri precedentemente. Confronto delle esperienze degli OLP e dei volontari. L'incontro può essere esteso anche ai volontari che hanno ultimato l'esperienza di SCV nell'anno precedente in modo da rilevare le eventuali ricadute dell'esperienza maturata tramite un questionario.  
Figure coinvolte: Presidente del Co.Pr.E.S.C., Tutor, OLP, Responsabili di SCV di tutti gli Enti coinvolti. Volontari in servizio e volontari degli anni precedenti.  
Strumenti utilizzati: Testimonianze verbali dei volontari e degli ex-volontari. Questionario di Rilevazione ricaduta del SCV.

## ALLEGATO 1: QUESTIONARIO DI RILEVAZIONE ANDAMENTO SERVIZIO CIVILE VOLONTARIO

AI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE

**Cognome** .....  
**Nome** .....



**Titolo progetto**.....

**Ente**.....

**Area d'intervento**.....

### 1. Accoglienza

1.1 Ritieni di avere ricevuto ad inizio servizio informazioni adeguate ai fini della comprensione dell'organizzazione dell'Ente?

Inadeguati	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5	Adeguati
------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------

Eventualmente che tipo di informazioni ritieni utili ad inizio servizio?

---

---

---

1.2 Ritieni che le mansioni e gli obiettivi del progetto sono:

Non chiari	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5	Chiari
------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	--------

Vi sono argomenti e tematiche che ritieni potrebbero essere approfondite in un ulteriore incontro di approfondimento?

---

---

---

### **2. Il tuo rapporto con l'organizzazione del Servizio Civile**

Scala da "1" totalmente insoddisfacente a "5" totalmente soddisfacente

2.1 Come valuti l'organizzazione generale del percorso

Insoddisfacente	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5	Soddisfacente
-----------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	---------------

2.2 Sei soddisfatto della sede di assegnazione ?

Insoddisfacente	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5	Soddisfacente
-----------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	---------------

2.3 Pensi che il periodo di attivazione del progetto sia stato scelto in linea con i suoi obiettivi:

Per niente	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5	Pienamente
------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	------------

2.4 Come valuti l'attività dell'ufficio del servizio civile centralizzato dell'Ente rispetto alle informazioni - comunicazioni ricevute?

Insoddisfacente	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5	Soddisfacente
-----------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	---------------

2.5 Come hai vissuto situazioni e/o rapporti rispetto alla gestione orario, segreteria, risoluzione dei problemi?

Negativamente	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5	Positivamente
---------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	---------------

Se "negativamente" in ordine a quale argomento e perché?

---

---

---

### 3. La tua esperienza: aspettative, problemi, ruolo.

3.1 Dopo questi primi mesi, sei soddisfatto delle attività svolte e del tuo ruolo di volontario di Servizio Civile ?

Per niente	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5	Pienamente
------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	------------

3.2 Ritieni l'esperienza in linea con le tue aspettative ?

Per niente	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5	Pienamente
------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	------------

3.3 Rispetto a quanto previsto dal progetto, trovi che i compiti che ti sono stati assegnati sono?

Incoerenti	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5	Coerenti
------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------

Eventualmente cosa cambieresti e perché ?

---

---

---

3.4 Trovi che eventuali momenti critici in relazione allo svolgimento dei compiti assegnati siano superabili?

Per niente	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5	Pienamente
------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	------------

Se "per niente" in quali occasioni e con chi?

---

---

---

3.5 Sei riuscito fin'ora a raggiungere un maggiore grado di autonomia operativa nel corso dell'esperienza?

Per niente	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5	Pienamente
------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	------------

### 4. Il tuo rapporto con gli operatori e con l'OLP

4.1 Pensi di avere ricevuto le informazioni necessarie dall'operatore locale di progetto per potere svolgere le attività autonomamente ?

Per niente	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5	Pienamente
------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	------------

4.2 Trovi che il tempo che l'Operatore Locale di Progetto ti dedica sia:

Inadeguato	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5	Adeguato
------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------

4.3 Rispetto a gli altri operatori dell'Ente pensi di esserti intergrato in modo?

Poco efficacie	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5	Efficacie
----------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	-----------

4.4 Nelle attività trovi sufficiente supporto da gli altri operatori del Ente?

Per niente	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5	Pienamente
------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	------------

NOTE:

---

---

---

---

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

**ALLEGATO 2: QUESTIONARIO DI RILEVAZIONE PER LA FORMAZIONE GENERALE**

AI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE

**Cognome** .....

**Nome** .....

**Titolo progetto**.....

**Ente**.....

**Area d'intervento**.....

**1. Ti ritieni soddisfatto dell'esperienza di formazione generale svolta?**

Per niente	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5	Pienamente
------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	------------

Commenti:

---

---

---

**2. Come valuti l'utilità della formazione rispetto a:**

2.1 acquisizione di competenze operative di gestione di attività no-profit?

Poco utile	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5	Molto utile
------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	-------------

2.2. acquisizioni di competenze relazionali-sociali (comunicare, lavorare in gruppo, ...)

Poco utile	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5	Molto utile
------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	-------------

2.3 conoscenza del settore di tuo interesse

Poco utile	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5	Molto utile
------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	-------------

2.4 conoscenza della normativa relativa al servizio civile

Poco utile	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5	Molto utile
------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	-------------

**3. In sostanza ritieni che il percorso abbia raggiunto gli obiettivi previsti?**

Per niente	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5	Pienamente
------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	------------

Commenti:

---

---

---

**4. Nel complesso sei soddisfatto dell'attività e della preparazione dei formatori?**

Per niente	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5	Pienamente
------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	------------

Commenti:

---

---

---

**5. Come valuti la durata del percorso formativo?**

Poco utile	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5	Molto utile
------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	-------------

Commenti:

---

---

---

**6. Cosa ritiene che possa essere migliorato nel percorso formativo?**

---

---

---

---

---

Data .....

Firma .....

**ALLEGATO 3: QUESTIONARIO DI RILEVAZIONE PER LA FORMAZIONE SPECIFICA**

AI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE

**Cognome** .....

**Nome** .....

**Titolo progetto**.....

**Ente**.....

**Area d'intervento**.....

**1) In complesso sei soddisfatto dell'esperienza di formazione specifica svolta?**

Per niente	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5	Pienamente
------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	------------

Commenti:

---

---

**2) Come valuti l'utilità della formazione rispetto a:**

a) acquisizione di competenze tecnico-professionali (attività pratiche)

Poco utile	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5	Molto utile
------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	-------------

b) acquisizioni di competenze relazionali-sociali (comunicare, lavorare in gruppo, ...)

Poco utile	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5	Molto utile
------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	-------------

c) conoscenza del settore di tuo interesse

Poco utile	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5	Molto utile
------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	-------------

**3) In complesso ritieni che il percorso abbia raggiunto gli obiettivi previsti?**

Per niente	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5	Pienamente
------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	------------

Commenti:

---

---

---

---

**4) In complesso sei soddisfatto dell'attività e della preparazione dei formatori?**

Per niente	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5	Pienamente
------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	------------

Commenti:

---

---

---

---

**5) Come valuti la durata della formazione specifica?**

Poco utile	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5	Molto utile
------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	-------------

Commenti:

---

---

---

---

**6) Cosa ritiene che possa essere migliorato nel percorso formativo?**

---

---

---

---

Data .....

Firma .....



**3) Esprimi un giudizio di valutazione, tenendo presente che a 5 corrisponde il massimo livello di soddisfazione/gradimento ed a 1 il minimo.**

3.1 Quanto sei soddisfatto di quello che hai imparato?

1  2  3  4  5

3.2 Quanto ti aspettavi di imparare?

1  2  3  4  5

3.3 "Quanto si lavora" nel servizio nel quale hai operato?

1  2  3  4  5

3.4 Quanto è buono il clima nel servizio nel quale hai operato?

1  2  3  4  5

3.5 Quanto sono state precise ed esaurienti le risposte alle domande che hai fatto?

1  2  3  4  5

3.6 Quanto è interessante l'attività del servizio?

1  2  3  4  5

Se vuoi puoi esprimere libere considerazioni, osservazioni, proposte

---

---

---

**VALUTAZIONE (A CURA DEL VALUTATORE)**

**Esprimi un giudizio di valutazione, mettendo una croce nella casella che scegli, tenendo presente che a 5 corrisponde il massimo livello di soddisfazione/gradimento ed a 1 il minimo**

Descrizione delle specifiche attività

RAPPORTO CON L'UTENZA

1  2  3  4  5

RAPPORTO CON I COLLEGHI (dipendenti e volontari)

1  2  3  4  5

INSERIMENTO NELLE ATTIVITA' ASSEGNATE

1  2  3  4  5

AUTONOMIA

1  2  3  4  5

INIZIATIVA / PROPOSITIVITA'

1  2  3  4  5

PUNTUALITA' SUL LAVORO

1  2  3  4  5

ATTENZIONE ALLE REGOLE DISPONIBILITA'

1  2  3  4  5

Esprimere, a conclusione dei risultati analitici ottenuti, un giudizio sintetico complessivo della valutazione:

1    2    3    4    5

Motivazioni del valutatore

---

---

---

Osservazioni del Valutato

---

---

---

Data .....

Firma volontario.....

Firma del valutatore.....

#### **ALLEGATO 5: QUESTIONARIO PER OLP**

**Cognome** .....

**Nome** .....

**Titolo progetto**.....

**Ente**.....

**Area d'intervento**.....

**Data inizio progetto:**

**Data fine progetto:**

1) Qual è il ruolo dei volontari nel servizio?

---

---

---

2) Quali modalità/strategie sono state utilizzate per l'accoglienza del volontario nel servizio?

---

---

---

3) Durante il servizio civile si sono resi necessarie modifiche e aggiustamenti per il conseguimento degli obiettivi previsti? Se sì, quali?

---

---

---



4) Come giudichi il grado di partecipazione e coinvolgimento del/i volontario/i?

---

---

---

5) Quali vantaggi vi sono stati nel servizio con la presenza del volontario/i?

---

---

---

6) Quali sono state le criticità riscontrate nel corso di questo 1° periodo?

---

---

---

7) Il/I volontario/i partecipa agli incontri di equipe? Se sì con quale coinvolgimento?

---

---

---

8) Quante ore sono state dedicate allo scambio di informazione fra volontari ed operatori? Con quali modalità?

---

---

---

9) Gli operatori del servizio come valutano l'attività del volontario/i?

---

---

---

10) Quali competenze ritieni che il volontario abbia acquisito in questo 1° semestre?

---

---

---

11) Ci sono state evoluzioni e incarichi crescenti?

---

---

---

12) Come è stata organizzata la formazione specifica nel suo insieme?

---

---

---

13) Quante ore di formazione specifica sono state realizzate fino ad ora e con quali modalità?

---

---

---

14) Come OLP, ti sei sentito coinvolto negli obiettivi del progetto per l'impiego dei volontari?

---

---

---

15) Quali suggerimenti per migliorare la qualità dell'inserimento dei volontari?

---

---

---

16) Quali suggerimenti per migliorare i rapporti fra l'ufficio servizio civile e il tuo servizio?

---

---

---

Data,

Firma dell'OLP

---

### Parte integrante del box n.20

Si prevede inoltre un **monitoraggio interno permanente**, indirizzato ai tre principali attori interessati:

- studenti 11-16 anni;
- insegnanti delle scuole secondarie di 1° grado e del primo biennio delle scuole secondarie di 2° grado;
- volontari.

In riferimento a questi si individuano i seguenti **indicatori di valutazione**:

- numero delle presenze e dei prestiti effettuati grazie alla realizzazione dei nuovi spazi per gli adolescenti;
- numero degli incontri realizzati con le scuole;
- predisposizione di un questionario di valutazione, da consegnare agli utenti, riguardante la qualità del servizio, la possibilità di miglioramento e la percezione dell'utilità dei volontari nell'ambito del servizio rinnovato;

- numero di iniziative rivolte all'esterno per promuovere il progetto comprese le attività didattiche nei confronti delle scuole.

Saranno previsti **incontri periodici dei volontari con gli OLP** per verificare il grado di apprendimento e di coinvolgimento dei volontari all'interno dell'organizzazione e del progetto e il grado di autonomia operativa raggiunta. Tali incontri sono finalizzati al controllo e al monitoraggio dell'esperienza acquisita dai volontari al fine di individuare eventuali correttivi da apportare al progetto.

Il "Diario di bordo", compilato dai volontari per il monitoraggio della formazione specifica, fungerà da linea guida del monitoraggio interno permanente.

#### Tempistica e contenuti degli incontri:

La rilevazione dell'andamento del progetto si articolerà in **4 incontri** a scadenze trimestrali, con il seguente programma:

1° incontro: l'avvio al Servizio, la formazione generale e specifica, l'ingresso nell'ente, la figura e il ruolo del volontario, i rapporti con gli operatori.

2° incontro: valutazione intermedia di andamento anche mediante controllo dell'entità del lavoro prodotto, difficoltà emerse in tutte e due le differenti realtà bibliotecarie e spunti di revisione, valutazione e ridefinizione del ruolo e delle funzioni degli OLP e del personale che affianca i volontari; grado di autonomia operativa raggiunta dai volontari e apprendimento.

3° incontro: valutazione dell'esperienza in corso, di eventuali scostamenti rispetto al progetto, programmazione ultimo step di attività.

4° incontro: valutazione conclusiva del servizio e delle competenze (esperienze professionali) acquisite dai volontari.

#### Strumenti delle rilevazioni e modalità:

Si identificano come strumenti delle rilevazioni: questionari, lavori di gruppo, incontri di feed back sulle attività e il "Diario di bordo", contenente l'iter della Formazione specifica del volontario.

Gli OLP raccolgono i dati relativi agli strumenti delle rilevazioni (analisi dei questionari, report sulle dinamiche interpersonali tra i volontari, Diario di Bordo) e li elaborano.

I dati elaborati costituiscono un report finale.

Il report finale sarà utile sia ai fini propri degli Enti, sia ai volontari che troveranno in esso lo sviluppo del percorso effettuato.

Al termine di tutto il percorso formativo e di addestramento il Diario di Bordo redatto dal volontario costituirà, insieme all'interesse dimostrato, un elemento di valutazione per il riconoscimento della professionalità acquisita.

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

**Titolo di studio:** Diploma di scuola media inferiore

**Priorità:** Presentazione di precedenti domande non accolte.

A conferma del carattere “universale” del servizio civile, il progetto non richiede requisiti specifici ad eccezione del possesso di licenza media inferiore (v. box 18), disponibilità a lavorare in gruppo, disponibilità a partecipare ad iniziative, eventi e formazioni anche fuori sede.

Verrà comunque presa in considerazione una buona capacità nell’utilizzo delle varie tipologie di strumentazioni elettroniche, in particolare quelle più diffuse tra i giovani.

Nella scelta dei candidati, inoltre, **una quota di posti** (la metà, cioè uno su due) **verrà riservata a favore di giovani che in precedenza hanno presentato domanda di partecipazione al servizio civile senza essere selezionati.**

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

<b>RISORSE</b>	<b>COMUNE DI FAENZA</b>	<b>COMUNE DI CASTELBOLOGNESE</b>
Utenze telefoniche	€ 500,00	€ 100,00
Materiali promozionali	€ 500,00	€ 250,00
Materiali di consumo e materiali didattici	€ 800,00	€ 200,00
Materiale pubblicitario	€ 300,00	€ 100,00
Carburante riferito ai trasferimenti da effettuarsi con automezzi dell’Ente e propri per sopralluoghi, incontri, attività di rilevazione, ecc.	€ 800,00	€ 300,00
Costi generali di gestione degli uffici dedicati proquota	€ 500,00	€ 300,00

Costo delle trasferte, attuate con un mezzo dell'Ente, e i costi accessori correlati in occasione di visite, stage, laboratori, ecc.	€ 400,00	€ 200,00
Quota associativa al CO.PR.E.S.C.	€ 2.000,00	€ 500,00
Personale interno per formazione specifica	<p>n.4 ore per un costo totale di € 225,84 (Qualifica 1° DIR € 56,46 all'ora – comprensivo di oneri previdenziali, assicurativi ed irap)</p> <p>n.20 ore per un costo totale di € 315,20 (qualifica C1 €15,76 all'ora - comprensivo di oneri previdenziali, assicurativi ed irap);</p> <p>- n.10 ore per un costo totale di € 155,20 (Qualifica B6 € 15,52 all'ora – comprensivo di oneri previdenziali, assicurativi ed irap);</p> <p>- n.20 ore per un costo totale di € 331,20 (Qualifica C3 € 15,56 all'ora – comprensivo di oneri previdenziali, assicurativi ed irap);</p> <p>- n. 10 ore per un costo totale di € 155,00 (Qualifica B4 € 15,50 all'ora – comprensivo di oneri previdenziali, assicurativi ed irap);</p>	<p>- n. 20 ore per un costo totale di € 364,00 (Qualifica C4 € 18,20 all'ora – comprensivo di oneri previdenziali, assicurativi ed irap);</p> <p>- n. 20 ore per un costo totale di € 324,00 (Qualifica C1 € 16,20 all'ora – comprensivo di oneri previdenziali, assicurativi ed irap);</p>
Altri costi che l'Amministrazione sostiene per supportare la realizzazione del progetto riguardano la gestione delle risorse tecniche strumentali necessarie alla realizzazione del progetto (postazioni con collegamento internet).		
<b>TOTALE RISORSE</b>	€ 10.045,04	€ 2.488,00
<b>Totale risorse aggiuntive delle 2 Biblioteche in coprogetto € 12.533,04, pari all'80,25% delle risorse a carico dello Stato, che ammontano a € <u>15.616,80</u></b>		

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

**Co.Pr.E.S.C. di Ravenna**

L'Ente aderisce e partecipa alle attività e alle iniziative promosse dal Co.Pr.E.S.C. di Ravenna secondo quanto specificato nel Protocollo di intesa e precisamente:

- Attività coordinata e congiunta di sensibilizzazione e promozione del servizio civile.
- Attività coordinate e congiunte di formazione per gli operatori locali di progetto e per referenti degli enti.
- Attività coordinate e congiunte di formazione a favore dei giovani in servizio civile.
- Attività di monitoraggio interno al progetto.

**Unione della Romagna Faentina** – Il Comune di Faenza, con decorrenza dal 1/1/2012, ha aderito insieme ai comuni limitrofi di Brisighella, Riolo Terme, Casola Valsenio, Castel Bolognese e Solarolo alla “Unione della Romagna Faentina”. Costituisce obiettivo fondamentale di questo organismo, pur nel rispetto delle singole peculiarità, la condivisione di una visione strategica comune e di finalità condivise, per vedere realizzarsi quell’unitarietà di intenti necessaria per il governo di un territorio ampio e diversificato, mantenendo centrale la vicinanza, l’attenzione e la capacità di risposta ai bisogni dei cittadini.

La creazione di questo nuovo organismo offrirà la possibilità di creare nuove sinergie tra gli enti che le compongono, dando la possibilità di far conoscere i risultati dei progetti di SCN anche attraverso i volontari stessi. Le affinità che già le realtà bibliotecarie di questo territorio hanno, potranno essere maggiormente consolidate ed ampliate prospettando in futuro la possibilità di presentare dei coprogetti più ampi e diversificati.

**Servizio Informagiovani e/o Urp degli Enti** in virtù della legge regionale 28 luglio 2008 n. 14 “Norma in materia di politiche per le giovani generazioni” che sostiene lo sviluppo dei Servizi Informagiovani quali centri informativi plurisettoriali di promozione e di partecipazione sociale, ha, tra i suoi compiti, il favorire la partecipazione dei giovani ad attività di solidarietà e associazionismo, come strumento di crescita personale, come mezzo per acquisire competenze ed esperienze integranti la vita scolastica o professionale, come opportunità di cittadinanza e di partecipazione attiva, come strumento di accoglienza e d’integrazione.

Il Servizio Informagiovani dell’Ente capofila e il servizio URP degli Enti coprogettanti partecipano al progetto assicurando un sostegno alla promozione specifica del Servizio civile nell’ambito delle iniziative promosse dalle due Biblioteche o che coinvolgono altre istituzioni culturali del territorio rivolte ai giovani, ai volontari, alle scuole e a tutta la cittadinanza.

**Regione Emilia-Romagna e Provincia di Ravenna** per l’adesione della Biblioteca comunale di Faenza al Servizio Bibliotecario Nazionale -Rete Provinciale (Convenzione approvata con delibera del Consiglio Comunale di Faenza del 12/11/1987 n. 8755/875).

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l’attuazione del progetto:*

Per l'attuazione del progetto, tenendo conto anche dell'esperienza maturata con il progetto attualmente in corso, verranno messe a disposizione, complessivamente da parte dell'ente capofila e degli enti coprogettanti, le seguenti strumentazioni:

- 3 postazioni di lavoro (scrivanie e poltroncine)
- 3 apparecchi telefonici
- 3 computer
- 1 stampante laser in rete
- 2 stampanti termiche
- 1 scanner B/N per i grandi formati
- 2 scanner a colori per i formati più piccoli
- 2 macchine digitali
- manuali di istruzioni per i software in uso e assistenza informatica continua
- materiale vario di cancelleria
- materiale bibliografico e documentario specifico

## CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

NO

27) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

Lega delle Cooperative e Unione delle Cooperative (vedi ***Allegato TIROCINI\_LEGA e Allegato TIROCINI\_CONF COOP***)  
Riconoscimento servizio prestato e situazione preferenziale da parte del Comune di Faenza  
(vedi estratto **regolamento assunzioni Allegato TIROCINI\_REG\_ASSUNZIONI**)

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Nell'espletamento delle funzioni previste da questo progetto potranno essere acquisite le seguenti competenze che verranno attestate a cura degli Enti (attestazione valida per concorsi):

- capacità di interagire con il personale delle Biblioteche e di relazionarsi con l'utenza;
- conoscenza sull'uso dei social network;
- utilizzo consapevole delle risorse in rete;
- acquisizione dei principi della Pubblica Amministrazione;

- conoscenza della rete dei servizi bibliotecari;
- conoscenza ed utilizzo dei principali software in uso nelle Biblioteche che aderiscono alla Rete bibliotecaria di Romagna e San Marino;
- sviluppo delle capacità organizzative nell'organizzazione di eventi culturali.

## Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

Comune di Faenza - Piazza del Popolo, 31 - Faenza

30) *Modalità di attuazione:*

Regione Emilia Romagna attraverso i Co.Pr.E.S.C.

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

SI

La formazione è acquisita da Regione Emilia-Romagna attraverso i Co.Pr.E.S.C. La progettazione della formazione sarà curata da un formatore accreditato.

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Si precisa che i tutti formatori accreditati si assumono questo impegno a titolo gratuito, senza ulteriori oneri per il Copresc.

### **Metodologie:**

- Lezione frontale.
- Utilizzo di materiale multimediale.
- Focus group.
- Attività ludico formative.
- Lavoro in gruppi.
- Seminari di approfondimento su temi specifici.

Per quanto attiene la formazione specifica e in particolare il "Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile" esso sarà realizzato con la metodologia della formazione a distanza, utilizzando l'ambiente on line del sistema SELF della Regione Emilia-Romagna.



33) *Contenuti della formazione:*

**MODULI FORMATIVI**

<b>Macroarea</b>	<b>Modulo</b>	<b>durata</b>	<b>Obiettivi e contenuti</b>	<b>Attività e Metodologie</b>
Valori e identità del servizio civile	L'identità del gruppo in formazione e patto formativo	4	Sostenere l'esperienza e la sua rielaborazione, favorire l'attenzione alla cura delle relazioni, sostenere la motivazione, sostenere l'orientamento per il futuro	il modulo viene affrontato interamente tramite dinamiche non formali: focus group, attività ludico formative e lavoro in gruppi.
	Dall'obiezione di coscienza al Servizio civile nazionale	4	Analizzare la storia dell'obiezione di coscienza in Italia, esaminare l'evoluzione giuridica e normativa, la maturazione all'interno della legislazione della nozione di obiezione di coscienza.	il modulo viene affrontato interamente tramite lezioni frontali, coadiuvate dall'utilizzo di materiali documentali multimediali.
	Il dovere di difesa della patria	2	Comprendere il significato di concorrere alla difesa della Patria e della comunità. Valori e storia della non violenza, pratica e strategia della non violenza nei periodi di conflitto e nei momenti di tensione sociale.	le 4 ore di lezione frontale del modulo precedente sono seguite da questo secondo blocco, più articolato, che prevede alcuni momenti di lezione frontale completati da focus group e lavoro in gruppi.
	Difesa Civile non armata e non violenta	2	Valori e storia della non violenza, pratica e strategia della non violenza nei periodi di conflitto e nei momenti di tensione sociale.	questo modulo segue sostanzialmente la stessa dinamica del precedente, con alcuni momenti di lezione frontale completati da focus group e lavoro in gruppi.
	La normativa vigente e la Carta di impegno etico	2	Il Servizio Civile Volontario come istituzione autonoma dello Stato italiano, le sue caratteristiche di ordinamento e struttura.	il modulo si sviluppa prevalentemente con la forma della lezione frontale, coadiuvata da materiale multimediale come slide e presentazioni digitali e completata da un momento di lavoro in gruppi.
<b>Totale</b>		<b>14</b>		

<b>Macroarea</b>	<b>Modulo</b>	<b>durata</b>	<b>Obiettivi e contenuti</b>	<b>Attività e Metodologie</b>
La cittadinanza attiva	La formazione civica	2	Stimolare una coscienza civica attraverso la conoscenza e l'analisi della Dichiarazione Universale dei diritti umani e della Costituzione e quindi dei principi, dei valori e delle regole che da queste scaturiscono e sussistono nell'analisi delle istituzioni del nostro Paese.	il modulo si sviluppa prevalentemente con la forma della lezione frontale, coadiuvata da materiale multimediale come slide e presentazioni digitali e completata da un momento di lavoro in gruppi.
	Le forme di cittadinanza	3	Favorire l'educazione alla solidarietà alla cittadinanza attiva, alla pace e alla responsabilità ambientale.	il modulo, strettamente legato al precedente, si articola alternando momenti di lezione frontale a dinamiche non formali di tutti i tipi previsti (focus group, attività ludico formative e lavoro in gruppi).
	Intercultura, integrazione, associazionismo e volontariato (SCR)	3	Approfondire il tema del volontariato sia dal punto di vista storico, sia da quello normativo, finalità e caratteristiche delle associazioni di volontariato, le dinamiche sociali di emarginazione e di integrazione.	Viene sviluppato in forma seminariale integrando i volontari stranieri del servizio civile regionale
	La protezione civile	4	La cittadinanza attiva a livello ambientale e territoriale, la difesa della natura, la tutela del patrimonio storico e artistico.	il modulo si articola alternando momenti di lezione frontale a dinamiche non formali di tutti i tipi previsti (focus group, attività ludico formative e lavoro in gruppi).
	La rappresentanza dei volontari nel servizio civile	2	Stimolare comportamenti responsabili finalizzati non solo all'elezione dei singoli volontari in servizio civile alle consultazioni, ma anche all'esperienza della partecipazione attiva ai contesti istituzionali e non, preposti al benessere della comunità.	il modulo si articola alternando momenti di lezione frontale a dinamiche non formali di tutti i tipi previsti (focus group, attività ludico formative e lavoro in gruppi).
<b>Totale</b>		<b>14</b>		

Macroarea	Modulo	durata	Obiettivi e contenuti	Attività e Metodologie
Il giovane nel sistema del servizio civile	Presentazione dell'ente	4	Questo modulo è affidato ai singoli Enti che provvedono ad inserirlo nel percorso della formazione generale con il coordinamento e la supervisione del Copresc.	il modulo segue prevalentemente dinamiche non formali e di interazione con l'ente stesso.
	Il lavoro per progetti	2	Conoscere e comprendere la progettazione in ambito sociale, culturale e ambientale, abilitare e sostenere la comunicazione e l'animazione del territorio durante e dopo il servizio.	il modulo si articola su un primo momento di lezione frontale seguito da una discussione su focus group.
	L'organizzazione del servizio civile e le sue figure	2	Approfondire l'assetto organizzativo e le finalità proprie dell'ente e del servizio civile per un più funzionale raggiungimento degli obiettivi progettuali.	il modulo segue prevalentemente dinamiche non formali e di interazione e completato da un momento di lavoro in gruppi.
	Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile	2	Conoscere il sistema specifico del Servizio Civile Nazionale approfondendo il prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra Ente e volontari del Servizio Civile (DPCM 4/2/2009)	il modulo si sviluppa intermente su lezioni frontali, eventualmente coadiuvate dall'utilizzo di materiali multimediali quali slide o presentazioni digitali.
	Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti	4	Analisi della comunicazione interpersonale come elemento essenziale dell'esperienza quotidiana, sia nei rapporti fra singoli individui, sia a livello di gruppi.	il modulo segue prevalentemente dinamiche non formali e di interazione e completato da un momento di lavoro in gruppi.
<b>Totale</b>		<b>14</b>		

Macroarea	Durata
Valori e identità del servizio civile	<b>14</b>
La cittadinanza attiva	<b>14</b>
Il giovane nel sistema del servizio civile	<b>14</b>
<b>Totale</b>	<b>42</b>

34) *Durata:*

42 ore complessive di formazione generale, di cui:  
- 39 ore di formazione coordinata e congiunta;  
- 3 ore (il modulo 10: Presentazione dell'Ente) a carico dei singoli Enti Soci.

Il percorso della formazione generale verrà avviato secondo programma dopo un mese (4 settimane) dalla presa di servizio delle volontarie e dei volontari.

**Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari**

35) *Sede di realizzazione:*

La formazione dei volontari verrà svolta presso:

- la sede della Biblioteca Comunale Manfrediana, Via Manfredi 14 – Faenza
- la sede della Biblioteca Comunale “Luigi Dalpane”, Piazzale Poggi, 6 – Castel Bolognese

36) *Modalità di attuazione:*

La formazione viene svolta in proprio presso la sede dell'Ente capofila e presso le sedi delle due Biblioteche con propri formatori ognuno per le proprie tematiche specifiche di approfondimento.

Complessivamente l'attività formativa comprende una formazione specialistica in itinere e una formazione specialistica di tematiche trasversali a più ambiti.

Nel corso dell'anno di servizio i volontari saranno inoltre attivamente coinvolti in tutte le attività di formazione dell'Ente e verrà promossa la loro partecipazione a eventuali riunioni/convegni sulle tematiche specifiche del progetto.

Risorse tecniche impiegate dai due Enti coprogettanti:

- Sala di Rappresentanza dell'Ente capofila utilizzata come sala riunioni
- Sala Dante dell'Ente capofila attrezzata per videoproiezioni
- Strumentazioni informatiche
- Software grafici
- Test di autovalutazione

37) *Nominativi e dati anagrafici del/i formatore/i:*

Formatori:

Claudio Facchini - nato a Faenza il 22/1/1954  
Almerighi Milva – nata a Faenza il 29/01/1961  
Bosi Lavinia – nata a Faenza il 15/02/1972  
Calderoni Mattia – nato a Faenza il 31/10/1963  
Morsiani Mabel – nata a Faenza il 17/09/1973

Sangiorgi Pier Paolo – nato a Riolo Terme il 15/04/1957  
Scarazzati Daniele – nato a Faenza il 25/01/1972  
Taroni Maria Carla – nata a Faenza il 7/7/1968

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

**Claudio Facchini** - laurea in Filosofia della Scienza – Diploma di Giornalismo – Esperto in Organizzazione, Sistemi Qualità, Territorio socialmente responsabile TSR, Comunicazione, Economia, Marketing, Statistica, Etica.

**Almerighi Milva** – Addetta alla sezione ragazzi presso la Biblioteca Manfrediana - Diploma di Scuola Magistrale - Dipendente del Comune di Faenza dal 1980 – ha partecipato a numerosi corsi di formazione e seminari sulla letteratura per ragazzi; corsi di lettura espressiva; formazione e aggiornamenti periodici sull'utilizzo di Opac e Sebina - Promotore e referente locale del progetto “In Vitro”.

**Bosi Lavinia** – Addetta alla sezione ragazzi presso la Biblioteca Manfrediana - Laurea in Storia ind. Moderno - Dipendente del Comune di Faenza dal 2008 – ha partecipato a numerosi corsi di formazione e seminari sulla letteratura per ragazzi; corsi di catalogazione; formazione e aggiornamenti periodici sull'utilizzo di Opac/Scoprirete e Sebina OpenLibrary - Promotore e referente locale del progetto “Nati per Leggere”.

**Calderoni Mattia** – Addetto alla gestione delle postazioni informatiche e alle riproduzioni digitali – Laurea in Conservazione dei Beni Culturali - Dipendente del Comune di Faenza dal 1996 – Impiegato in Biblioteca dal 2002 – Ha partecipato, tra gli altri, ai seguenti corsi di formazione/aggiornamento: Servizi multimediali nella biblioteca pubblica; Fototeche e raccolte fotografiche; Storia e tecnica della fotografia; Elementi di informatica e catalogazione dei beni culturali.

**Morsiani Mabel** - Addetta a servizio di reference e acquisto libri, dal 2008 segue adesione a Concorso Xanadù (Hamelin), dal 2012 cura pagina Facebook dell'Assessorato alla Cultura - Dal 1999 al 2002 dipendente del Comune di Modena, presso Biblioteca di Scienze dell'Educazione, dal 2002 dipendente del Comune di Faenza, presso Biblioteca Manfrediana - Laurea in Filosofia. Diploma di Assistente di Biblioteca. Ha partecipato a corsi di formazione in ambito bibliotecario.

**Sangiorgi Pier Paolo** - Addetto alla sezione locale e al servizio di reference nella Biblioteca comunale di Castelbolognese – Diploma in Geometra – Dipendente del Comune di Castelbolognese dal 1980 – Referente locale del progetto “Nati per Leggere” – Autore di vari libri di argomento locale - Ha partecipato a numerosi corsi di formazione /aggiornamento inerenti i propri compiti.

**Scarazzati Daniele** - Addetto alla catalogazione e al servizio di reference nella Biblioteca comunale di Castelbolognese – Laurea in Lingue e Letterature Moderne Europee, Diploma di Assistente di Biblioteca – Dipendente del Comune di Castelbolognese dal 2007 – Realizza laboratori di lettura ad alta voce incentrati sulla comunicazione e sulla multimedialità – Autore di libri per bambini – Ha partecipato a diversi corsi di formazione in ambito bibliotecario.

**Taroni Mariacarla** – Addetta alla sezione ragazzi presso la Biblioteca Manfrediana - Diploma di Segretaria d'Amministrazione - Dipendente del Comune di Faenza dal 1992 – Impiegato in Biblioteca da novembre 2011 – Ha partecipato a conferenze ed incontri sulla letteratura, in particolar modo quella accessibili a tutti (audiolibri, libri tattili, silent book, lis, libri ad alta leggibilità, ecc...) Formazione e aggiornamenti periodici sull'utilizzo di Opac/Scoprirete e Sebina - Ha frequentato corsi di grafica pubblicitaria e stampa incisione calcografica - Ha scritto e illustrato libri per ragazzi.

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

I volontari avranno un **confronto iniziale**, di carattere generale, con:

- gli OLP delle due biblioteche per quanto riguarda l'organizzazione interna, gli aspetti etici e giuridici del lavoro che si va a svolgere, il comportamento da tenersi nei confronti degli utenti.

**Seguirà poi:**

- formazione teorica e illustrazione delle tecnologie in uso a ciascun volontario con ogni singolo formatore;
- apprendistato dei volontari costantemente affiancati dai formatori;
- svolgimento dei compiti previsti in autonomia parziale (con controllo frequente da parte dei formatori);
- svolgimento dei compiti previsti in autonomia guidata (con controllo periodico da parte dei formatori);
- formazione/informazione on-line sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile.

La formazione di cui sopra sarà effettuata attraverso lezioni frontali con il supporto di attrezzature tecniche e materiale cartaceo e si prevedono laboratori di simulazione delle attività specifiche che dovranno essere attuate, tramite confronti individuali e lavori di gruppo con verifiche finali.

Con l'obiettivo di favorire la partecipazione attiva dei volontari all'attività didattica, per la realizzazione dei diversi moduli formativi specifici saranno variamente utilizzate, affiancate alle lezioni frontali, metodologie didattiche proprie delle dinamiche non formali, quali ad esempio le esercitazioni e le analisi di testi.

Si prevede inoltre la compilazione di un "Diario di bordo", per ogni volontario (utilizzato anche come importante strumento del Monitoraggio - vedi box 20), in cui annotare, in schede settimanali, le date, gli orari della formazione (anche giornaliera, in itinere), gli argomenti ed il nome del formatore.

40) *Contenuti della formazione:*

**Formatore: Claudio Facchini**

(2 moduli da 2 ore ciascuno)

1° Modulo:

**La struttura organizzativa del Comune di Faenza**

Illustrazione dell'Unione della Romagna Faentina e dello Sportello Unico per le Attività Produttive. Illustrazione dei settori apicali che costituiscono la struttura organizzativa del Comune di Faenza (ambiti e competenze): territorio (urbanistica e edilizia), servizi sociali, cultura e istruzione, polizia municipale, lavori pubblici, finanziario, risorse interne e demografia, settore legale e affari istituzionali.

2° Modulo

**La struttura socio economica del territorio faentino**

Analisi dell'organizzazione socio-economica del Comune di Faenza focalizzata sui settori dell'agricoltura e dell'industria agro-alimentare, settore meccanico e tessile (focus su Cisa e Omsa), ceramico.

**Formatore: Almerighi Milva**

(20 ore)

- introduzione alla letteratura per ragazzi;
- illustrazione dei principali progetti in atto nelle biblioteche pubbliche rivolte agli adolescenti;
- affiancamento in itinere nella realizzazione degli spazi adolescenti obiettivo principale del progetto.

**Formatore: Bosi Lavinia**

(20 ore)

- illustrazione dell'attività svolta dalla sala ragazzi della Manfrediana;
- introduzione al reference per ragazzi;
- utilizzo delle principali funzionalità di SOL con particolare attenzione ai contenuti per gli adolescenti;
- affiancamento in itinere nella realizzazione degli spazi adolescenti obiettivo principale del progetto.

**Formatore: Calderoni Mattia**

(10 ore)

- presentazione delle dotazioni hardware e software in uso;
- teoria e pratica della digitalizzazione dei documenti;
- affiancamento nella risoluzione delle criticità relative alle diverse problematiche della digitalizzazione di documenti di differenti tipologie.

**Formatore: Morsiani Mabel**

(20 ore)

- presentazione del lavoro svolto sul social network del settore cultura del Comune di Faenza;
- introduzione alla redazione di bibliografie per adolescenti e ai progetti di coinvolgimento degli adolescenti nella lettura (es: Xanadu);
- affiancamento in itinere nella realizzazione degli spazi adolescenti obiettivo principale del progetto.

**Formatore: Sangiorgi Pier Paolo**

(20 ore)

- organizzazione interna della Biblioteca comunale di Castel Bolognese;
- organizzazione dei nuovi spazi dedicati agli adolescenti;

- introduzione alle attività culturali legate al Progetto “Nati per Leggere”;
- affiancamento in itinere nella realizzazione degli spazi adolescenti obiettivo principale del progetto.

**Formatore: Scarazzati Daniele**

(20 ore)

- pratica di catalogazione con il programma SOL;
- organizzazione dei nuovi spazi dedicati agli adolescenti;
- introduzione alle attività culturali del Comune di Castel Bolognese;
- affiancamento in itinere nella realizzazione degli spazi adolescenti obiettivo principale del progetto.

**Formatore: Taroni Mariacarla**

(10 ore)

- illustrazione tecniche di allestimento spazi;
- illustrazione tecniche predisposizione, realizzazione e comunicazione eventi culturali;
- affiancamento in itinere nella realizzazione degli spazi adolescenti obiettivo principale del progetto.

**Formazione on-line**

(1 Modulo da 4 ore)

"Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile"

*41) Durata:*

- 79 ore di lezioni frontali
- 4 ore di formazione on-line sulla sicurezza
- 25 ore di formazione continua in itinere
- 10 ore di sessioni di valutazione e autovalutazione sul SCN (in itinere)

Con riferimento al decr. 160/2013 (linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale), per quanto riguarda la **Formazione Specifica** viene precisato che l'intero monte ore verrà erogato **entro e non oltre il 90° giorno** dall'avvio del progetto stesso.



## **Altri elementi della formazione**

*42) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

### **Monitoraggio del percorso formativo:**

- Prima dell'avvio del percorso di formazione generale gli Enti organizzano un colloquio preliminare con i giovani in servizio al fine di valutare competenze iniziali ed aspettative di volontarie e volontari.
- Al termine della formazione generale al giovani viene somministrata l'apposita scheda di monitoraggio (si allega la scheda, che è parte del percorso di monitoraggio condiviso).
- I formatori saranno chiamati a stilare un report sulle classi della formazione generale riportando gli elementi qualificanti di questo tipo di classe di dimensioni ridotte (15 discenti), le peculiarità riscontrate nel corso del percorso formativo ed eventuali criticità.
- Dal confronto fra quanto emerso dagli incontri preliminari, report dei formatori e dalle schede di monitoraggio conclusive, si procede ad una analisi ed elaborazione dei dati ai fini di verifica e nuova progettazione, tenendo conto delle criticità e degli elementi di qualità.

Data, 28 luglio 2014

Il Responsabile legale dell'ente  
Sindaco del Comune di Faenza  
Giovanni Malpezzi

*DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE*

**Allegati:**

<b>TIROCINI_LEGA</b>	Protocollo d'intesa fra il Comune di Faenza e la Lega Provinciale delle Cooperative Mutue di Ravenna. Progetto di riconoscimento e valorizzazione del Servizio Civile
<b>TIROCINI_CONFSCOOP</b>	Protocollo d'intesa fra il Comune di Faenza e Confcooperative Unione Provinciale di Ravenna. Progetto di riconoscimento e valorizzazione del Servizio Civile
<b>TIROCINI_REG_ASSUNZIONI</b>	Estratto del Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi – Regolamento per la disciplina delle assunzioni di ruolo artt. 15 e 18
<b>ALTRO_COOPROGETTAZIONE</b>	Accordo per la coprogettazione tra il Comune di Faenza e il Comune di Castel Bolognese, anno 2014